Articoli Selezionati

...

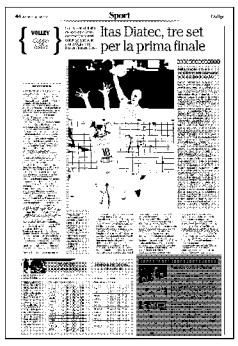
31/01/10	**Adige**	**44**	Vissotto contro Dennis	*mafo*	1
31/01/10	**Adige**	**44**	Nelle prime due frazioni colpi di reni decisivi dei trentini nella terza dominio assoluto	*an.c.*	2
31/01/10	**Adige**	**45**	"La finale sarà diversa"	*Fontana Marco*	3
31/01/10	**Adige**	**45**	Cuneo-Treviso 3-1	*an.c.*	5
31/01/10	**Adige**	**44**	Itas Diatec, tre set per la prima finale	*Fontana Marco*	6
31/01/10	**Adige**	**45**	Sala vince un set quasi da solo	*an.c.*	9
31/01/10	**Corriere del Trentino**	**11**	L'Itas vola in finale. Cuneo è la sfidante	*Vaccari Chiara*	10
31/01/10	**Corriere del Trentino**	**11**	Mosna: completiamo l'opera	*ch.v.*	12
31/01/10	**Corriere della Sera**	**48**	Fotofinish - Coppa Italia, in finale Cuneo sfida Trento	*...*	13
31/01/10	**Corriere delle Alpi**	**45**	Cuneo sfida Trento per la finalissima	*...*	14
31/01/10	**Corriere dello Sport**	**21**	Modena si inchina. Finale Trento-Cuneo	*De Sanctis Leandro*	15
31/01/10	**Gazzetta dello Sport**	**28**	Trento da poker, ora c'è Cuneo	*Pasini Gian Luca*	17
31/01/10	**Gazzetta di Modena**	**58**	Piscopo: "Grande tensione"	*df*	19
31/01/10	**Gazzetta di Modena**	**58**	"I nostri tifosi sono stati straordinari"	*dafer*	20
31/01/10	**Gazzetta di Modena**	**58**	Dennis: "Peccato, ci siamo complicati la vita da soli"	*Ferrari Davide*	21
31/01/10	**Gazzetta di Modena**	**56**	Diaz è il migliore dei gialloblù Dennis marcatissimo, Piscopo non c'è	*f.r.*	23
31/01/10	**Gazzetta di Modena**	**56**	Sala, quando il top è al centro Juantorena semplicemente fantastico	*...*	24
31/01/10	**Gazzetta di Modena**	**1**	La Trenkwalder si arrende all'Itas - Trenkwalder, "chapeau" a Trento	*Rossi Fabio*	25
31/01/10	**Gazzetta di Modena**	**57**	Stoytchev: "Modena ha rischiato, ma alla fine è andata bene a noi"	*g.g.*	27
31/01/10	**Gazzetta di Modena**	**57**	Intervista a Silvano Prandi - Prandi: "Trenkwalder, dov'eri?"	*Guerzoni Giulio*	28
31/01/10	**Gazzettino Treviso**	**28**	Secco 3-0 dell'Itas Trento su Modena	*...*	30
31/01/10	**Giornale**	**33**	Brevi - Coppa Italia: finale Trento-Cuneo	*...*	31
31/01/10	**Giorno - Carlino - Nazione Sport**	**13**	Modena si arrende. Coppa Italia, Trento resta troppo forte	*Rabotti Doriano*	32
31/01/10	**L'Informazione di Modena**	**21**	Prandi: "Pagata un'infinità di errori"	*Rughetti Andrea*	34
31/01/10	**L'Informazione di Modena**	**21**	Dennis non riesce a incidere	*Tomei Francesco*	35
31/01/10	**L'Informazione di Modena**	**20**	Casòli: "Non siamo al livello di Trento"	*...*	37
31/01/10	**L'Informazione di Modena**	**20**	L'autocritica di Piscopo "Mi sono svegliato tardi"	*Negrelli Veronica*	39
31/01/10	**L'Informazione di Modena**	**20**	Trenkwalder, assalto respinto	*Tomei Francesco*	40
31/01/10	**Nazione Sport**	**13**	Coppa Italia. La finalissima è Trento contro Cuneo	*...*	41
31/01/10	**Repubblica**	**52**	In breve - Volley	*...*	42
31/01/10	**Resto del Carlino Modena**	**12**	La delusione di Prandi	*...*	43
31/01/10	**Resto del Carlino Modena**	**13**	Le pagelle	*...*	45
31/01/10	**Resto del Carlino Modena**	**13**	Stoytchev felice: "Modena forse non ha attuato bene il suo piano tattico"	*...*	46
31/01/10	**Resto del Carlino Modena**	**12**	Amaro Dennis: "Ci è mancata la continuità"	*Trebbi Alessandro*	47
31/01/10	**Resto del Carlino Modena**	**12**	Diaz: "Mi dispiace per i nostri tifosi Un ko meritato"	*Monari Fabrizio*	48
31/01/10	**Resto del Carlino Ravenna**	**12**	La Robur Marcegaglia riprende gli allenamenti	*...*	49
31/01/10	**Stampa**	**40**	In breve - Finale Trento-Cuneo	*...*	50
31/01/10	**Stampa Cuneo**	**47**	Bre Lannutti stende Treviso ed è finalista di Coppa Italia - "Bre Lannutti ora può battere Trento"	*...*	51
31/01/10	**Tirreno**	**18**	Trento-Cuneo, a voi	*Baccellini Matteo*	54
31/01/10	**Trentino**	**50**	"Ce ne manca una, la più importante"	*niba*	56
31/01/10	**Trentino**	**50**	"Troppi errori gratuiti nei momenti più delicati"	*...*	57
31/01/10	**Trentino**	**50**	Rafa suona la carica: "Pronti a metterci tutte le nostre forze"	*niba*	58
31/01/10	**Trentino**	**49**	Itas, la finale di coppa è servita	*Silvestri Paolo*	59
31/01/10	**Trentino**	**49**	Punti e appunti	*...*	61
31/01/10	**Trentino**	**12**	"Lo sponsor del volley? Diseducativo"	*Maragnoli Luca*	62
31/01/10	**Tuttosport**	**25**	La prima volta di Trento. Più vicino il grande slam	*...*	63
31/01/10	**Tuttosport**	**25**	Coppa Italia di volley, Cuneo elimina Treviso. In finale trova Treviso - Cuneo si prende la finale	*Muzzioli Luca*	64
31/01/10	**Tuttosport**	**25**	"Concentrati e la vittoria è possibile"	*...*	66

Quotidiano | Adige | 31-GEN-2010
Diffusione: 26.506 | Lettori: 167.000 | Direttore: Pierangelo Giovanetti | da pag. 44

La sfida sotto rete

Vissotto contro Dennis

Una delle chiavi del successo trentino sta senza dubbio nell'attenta analisi della prova dei due opposti, **Leandro Vissotto** ed **Angel Dennis.** Una sfida stravinta dal brasiliano dell'Itas Diatec, ottimamente servito da Raphael e spesso imprendibile per il muro modenese. Vissotto ha chiuso la sua gara con un ottimo 60% di positività in attacco contro il 48% dell'italo-cubano di Moderna, partito bene ma ben presto arginato a dovere dall'attento muro di Trento.
I numeri relativi ad errori in attacco e muri subìti confermano l'abissale differenza tra le prestazioni dei due giocatori: Vissotto non ha commesso errori subendo un solo muro, Dennis si è beccato cinque stampi commettendo anche tre errori. Meglio il numero otto di Trento anche a muro (uno a zero) mentre il cubano ha fatto meglio solo al servizio (due ace a zero).
Infine il dato relativo all'efficienza complessiva dei due opposti: +12 per Vissotto, +2 per Dennis. **(mafo)**

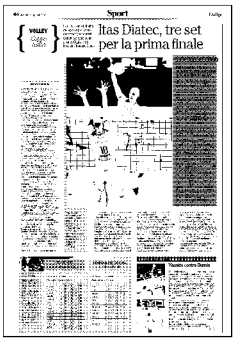

Sport
Itas Diatec, tre set per la prima finale

data stampa

DENTRO IL MATCH

Nelle prime due frazioni colpi di reni decisivi dei trentini nella terza dominio assoluto

MONTECATINI (Pt) – Si dovrebbe spezzare in due la chiave di lettura del match che ha lanciato l'Itas Diatec Trentino verso la finale. La prima analisi dovrebbe focalizzare la propria attenzione sulle prime due frazioni, giocate praticamente alla pari e decise dai colpi di reni finale della squadra di Stoytchev. La seconda dovrebbe concentrarsi sul terzo set, che ha visto i campioni d'Europa tenere saldamente in mano le redini del gioco senza soluzioni di continuità. Nella frazione inaugurale Modena ha trovato un Dennis ispirato (7 punti), capace di portare grazie ad un turno al servizio favorevole i canarini dal 4-3 al 4-7 e soprattutto un indomabile Diaz, ma alla lunga ha pagato l'incapacità di passare per linee centrali (0 su 3 fra Kooistra e Piscopo) e l'eccessiva dipendenza dal proprio opposto (12 assist su 25), sul quale Trento aveva preparato il match. La seconda è stata invece la frazione dei cambi palla, la più equilibrata e divertente. La Trenkwalder, capita l'antifona, ha cominciato a servire meno Dennis, cercando di sfruttare i varchi che l'Itas Diatec lasciava a Diaz e Casoli. I due laterali hanno retto quasi da soli il peso del confronto con i bombardieri avversari e se solo il servizio fosse stato un po' meno pasticcione i ragazzi di Stoytchev avrebbero trovato un osso durissimo davanti a sé. Anche Kaziyski e Juantorena, però, sono saliti di tono (100% e 60%) e non a caso hanno firmato i tre punti finali. Tuttavia se Sala non avesse messo a segno il fondamentale muro del 22-22 su Dennis, forse le cose sarebbero cambiate, e dunque si può affermare che mai block fu più decisivo. Diverso il copione seguito nell'ultimo set. La gabbia muro - difesa trentina non ha lasciato passare quasi nulla. Modena ha perduto, oltre a Dennis, anche Casoli, e anche se Kooy ha fatto molto bene al suo posto ormai era troppo tardi per tenere testa ad un'Itas finalmente sciolta e tranquilla. **An. C.**


Sport
Itas Diatec, tre set per la prima finale

Quotidiano | Adige | 31-GEN-2010
Diffusione: 26.506 | Lettori: 167.000 | Direttore: Pierangelo Giovanetti | da pag. 45

VOLLEY
Coppa Italia

L'allenatore
«Avevamo preparato bene la gara. Non siamo stati perfetti ma abbiamo giocato con grande dedizione e siamo anche stati aiutati dalla fortuna nel secondo set»

I giocatori
Kaziyski: «Anche oggi si è visto lo spirito Itas, un gruppo che non molla mai».
Sala il protagonista: «Abbiamo giocato tantissimo, ma la Coppa ha un fascino particolare»

Il muro trentino ieri ha dimostrato di non temere nessuno e Modena ha dovuto alzare bandiera bianca

«La finale sarà diversa»

Diego Mosna
«Modena si è rivelata fortissima ma Trento è stata sempre brillante Ora dobbiamo concentrarci sulla finale»

MARCO FONTANA

MONTECATINI TERME (Pt) - Trento è solamente a metà dell'opera e la strada verso il successo è ancora lunga. Lo sanno bene giocatori e staff tecnico della squadra campione del Mondo che a fine gara si godono il successo ma rimangono concentrati in vista della finalissima di questo pomeriggio. «Sarà una finale, non credo rappresenti un vantaggio quello di aver risparmiato energie perchè l'adrenalina sarà talmente tanta che i giocatori in campo non sentiranno nemmeno la fatica e la stanchezza - spiega un **Radostin Stoytchev** soddisfatto per la prova offerta contro Modena - l'unico piccolo vantaggio è rappresentato dal fatto che abbiamo più tempo per preparare la gara, solamente questo». Spesso a fare la differenza sono stati Kaziyski e Juantorena, in semifinale è toccato invece a Vissotto e Sala trascinare la squadra al successo. La conferma che la forza di Trento è il collettivo. «Nessuna squadra può permettersi il lusso di appoggiarsi a due soli giocatori; noi abbiamo costruito un gruppo molto equilibrato, bilanciato ed in grado di aiutarsi in campo e di saper sopperire alle eventuali giornate storte di alcuni elementi».
La Trenkwalder ha scelto di marcare attentamente Kaziyski e Juantorena lasciando invece molto spazio a Vissotto. E' stato sorpreso da questa tattica che alla fine si è rivelata poco producente? «No. Modena ha un sistema di gioco che prevede un muro molto stretto quando l'opposto avversario è in seconda linea: noi lo sapevamo bene e per questo abbiamo sfruttato molto Leandro in fase di attacco. Avevamo preparato bene la gara, non siamo stati perfetti ma abbiamo messo in campo molta dedizione in ogni frangente e poi siamo stati anche aiutati dalla fortuna nel secondo set». Nel finale di terzo set, con la gara in pugno, vi siete forse rilassati con troppo anticipo favorendo la rimonta di Modena. Un piccolo calo di concentrazione? «Non penso si sia trattato di un calo di concentrazione, abbiamo rischiato qualcosa di troppo in un paio di situazioni ma abbiamo comunque sempre mantenuto in pugno la partita».
«Abbiamo battuto una squadra molto forte come Modena - aggiunge il presidente **Diego Mosna** - ma Trento è stata brillante per tutto l'arco della gara. Siamo in finale, siamo consapevoli che sarà una gara durissima perchè si affronteranno due formazioni fortissime ma abbiamo le carte in regola per vincere questa Coppa». «Ci tenevamo molto a passare il turno e finalmente abbiamo raggiunto l'atto conclusivo - commenta **Matey Kaziyski** - anche oggi si è visto lo spirito dell'Itas, una squadra che non molla mai nemmeno nelle situazioni più complicate e riesce sempre a reagire. Una finale è una gara particolare, servirà giocare al 100% per riuscire a conquistare questa Coppa»". Da Kaziyski ad **Andrea Sala**, grande protagonista nella sfida contro la Trenkwalder ed autore di una prestazione sontuosa tanto a muro quanto in attacco. «Sono molto soddisfatto della mia prestazione - spiega il centrale di Gallarate - ma è stata tutta la squadra a giocare su ottimi livelli, sia a muro che in difesa. Quest'anno abbiamo giocato tantissime partite, ma la Coppa ha un fascino particolare». «Abbiamo vinto in tre set ma ciò non significa che abbiamo risparmiato energie - aggiunge l'alzatore brasiliano **Raphael**, pure lui artefice di un'ottima prestazione - siamo stanchi

data stampa

ed ora sarà fondamentale recuperare le forze fisiche e mentali in vista della finale. Ho sfruttato molto Vissotto in fase di attacco perchè era meno marcato rispetto ad altri e perchè è un attaccante formidabile che nonostante la sua altezza riesce a colpire anche palloni molto veloci e dunque più difficili per il muro avversario». «Indubbiamente la correlazione muro-difesa è funzionata molto bene - conclude **Emanuele Birarelli** - siamo riusciti a limitare molto bene i loro attaccanti più temibili e soprattutto Andrea (Sala, ndr) è stato davvero bravo a muro. Da quando sono a Trento la Coppa ci aveva sempre regalato delusioni, finalmente siamo in finale ma dobbiamo ricordarci bene che il secondo posto non conta nulla. Conta solo la vittoria e faremo il massimo per conquistarla».

data stampa

L'ALTRO MATCH

Cuneo-Treviso 3-1

20-25, 25-23, 25-23, 25-13
Cuneo: Henno (L), Parodi 11, Fortunato 5, Nikolov 17, Grbic 6, Peda 9, Mastrangelo 9, Patriarca 11. N.e.: Wijsmans, Ariaudo, Nuti, Jeroncic, Pieri. All.: Giuliani.
Treviso: Carletti, Fei 17, Horstink 9, Papi 7, Farina (L), Kohut, De Togni 10, Bontje 5, Maruotti 1, Garcia 6. N.e.: Sabbi, Vanin, Cuda. All.: Piazza.
Durata set: 24', 28', 26', 22' (1h40')

Sarà la Bre Banca Lannutti Cuneo la squadra che oggi contenderà alla Itas Diatec la Coppa Italia. Nella seconda semifinale la squadra piemontese ha subito il gioco della Sisley nel primo set, ma poi si è progressivamente sciolta, chiudendo in un crescendo rossiniano, davanti ad una Treviso quasi impotente. Il primo set è stato il più ostico per i ragazzi di Giuliani. Schierati con Patriarca al posto di Wijsmans, che accusa ancora problemi ai muscoli addominali, si sono trovati subito a dover rincorrere un avversario tonico (4-8), sostenuto da un Alessandro Fei in forma smagliante. Troppi gli errori dei piemontesi (9 in tutto, con Nikolov al 25%) per poter assistere ad una frazione equilibrata. Sul 13-20 poteva già considerarsi chiusa, anche se nel finale la Bre Banca ha fatto le prove generali di rimonta. Dopo il cambio di campo si è visto tanto equilibrio. La Sisley ha dovuto sostituire Maruotti con Papi, ma anche Horstink ha cominciato a mostrare grosse difficoltà. In compenso Cuneo, invece che scappare via, ha continuato a produrre errori. Sul 19-18 Nikolov ha trovato il ritmo giusto in battuta, permettendo a Mastrangelo di murare Papi e costringendo Bontje ad attaccare out (21-18). Sul 24-21 i veneti hanno provato a compiere un miracolo, ma sul 24-23 Fortunato ha chiuso la serie rossonera. Nella terza frazione è finito nella buca Fei (17%) e Treviso si è così smarrita in fretta. Suo l'errore del 10-8, completato da due acuti di Patriarca (13-8). Piazza ha provato a mescolare le carte (dentro Papi per Maruotti), ma le difficoltà della ricezione hanno impedito a Ricardo di sciorinare il proprio gioco veloce, poco aiutato da un Bontje inguardabile. Anche in questa occasione Cuneo ha ceduto qualcosa solo sul filo di lana, a giochi praticamente fatti (da 24-20 a 24-23), chiudendo con Nikolov, cresciuto esponenzialmente.Il quarto set è diventato addirittura rovinoso per la Sisley, che, avanti per 6-4, ha perso completamente il controllo della situazione sia quando è andato a battere Nikolov (da 4-6 a 11-6), sia quando, nel finale, Peda ha offerto un incredibile show personale, raccogliendo cinque ace con sei battute. **An. C.**

Sport
«La finale sarà diversa»

data stampa

Quotidiano | Adige | 31-GEN-2010
Diffusione: 26.506 | Lettori: 167.000 | Direttore: Pierangelo Giovanetti | da pag. 44

Itas Diatec, tre set per la prima finale

VOLLEY

Coppa Italia

Semifinale vinta tutt'altro che agevole per Raphael e compagni, per due set costretti a giocare punto a punto. Oggi alle 18 i trentini affrontano Cuneo

ITAS DIATEC
All. Radostin Stoytchev

TRENKWALDER MODENA
All. Silvano Prandi

25-22, 25-23
25-20 (75-65)

DURATA SET: 28', 29', 27'; tot. 1h24'
NOTE: Spettatori 4.400
ATTACCHI: Itas 34 da 1ª linea, 6 da 2ª linea - Trenkwalder 30 da 1ª linea, 11 da 2ª linea
PERCENTUALI: Itas 59% attacco, 60% ric. pos., 48% ricez. perf. - Trenkwalder 51% att., 62% ricez. pos., 38% ricez. perf.
ARBITRI: Boris di Vigevano (Pavia) e Sobrero di Carcare (Savona)

ITAS DIATECTRENTINO
Allenatore: Radostin Stoytchev

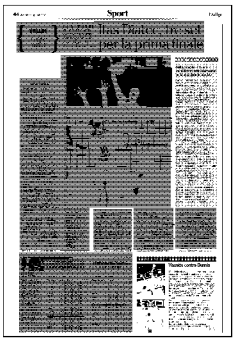
	PL	A	M	B	EA	EB
Raphael	1	0	0	1	1	2
Juantorena	11	11	0	0	2	0
Birarelli	4	3	1	0	0	0
Vissotto	14	13	1	0	0	1
Kaziyski	9	7	2	0	2	2
Sala	14	6	7	1	1	3
Bari (L)	0	0	X	X	0	X
Herpe	0	0	0	0	0	0
Sokolov	0	0	0	0	0	0
Zygadlo	0	0	0	0	0	0
Fedrizzi	n.e.					
Corsini	n.e.					
Gallosti (L)	n.e.					
TOTALI	53	40	11	2	6	8

TRENKWALDER MODENA
Allenatore: Silvano Prandi

	PL	A	M	B	EA	EB
Esko	3	0	2	1	0	0
Diaz	14	13	0	1	2	2
Piscopo	4	3	1	0	0	1
Dennis	14	12	0	2	3	4
Casoli	5	5	0	0	0	2
Kooistra	5	2	3	0	1	4
Manià (L)	0	0	X	X	0	X
Pagni	0	0	0	0	0	0
Biribanti	0	0	0	0	0	1
Kooy	6	6	0	0	0	2
Soli	n.e.					
Ciabattini	n.e.					

MARCO FONTANA

MONTECATINI TERME (Pt) - Sfatato il tabù. Al suo decimo anno di vita l'Itas Diatec raggiunge per la prima volta nella sua storia la finale di Coppa Italia grazie al netto successo ottenuto al PalaMadigan di Montecatini Terme contro Modena. Semifinale vinta in tre soli parziali ma tutt'altro che agevole per Raphael e compagni, per due set costretti a giocare punto a punto con una volitiva Trenkwalder prima di prendere il largo solamente nella terza frazione. Se spesso quest'anno erano stati Kaziyski e Juantorena a guadagnarsi la "copertina", al PalaMadigan è toccato invece a Sala e Vissotto recitare il ruolo di attori protagonisti: il primo ha chiuso la gara con il 75% in attacco e 7 muri personali, il secondo è risultato la vera spina nel fianco per Modena, mai in grado di fermarlo a muro. Su alti livelli anche Juantorena (75% in ricezione e 61% in attacco) e il resto del sestetto, ottimamente orchestrato da un lucido Raphael. Modena ha raccolto meno del solito dal servizio ed ha pagato a caro prezzo la prova sottotono di Dennis, arginato con regolarità dall'attentissimo muro trentino.

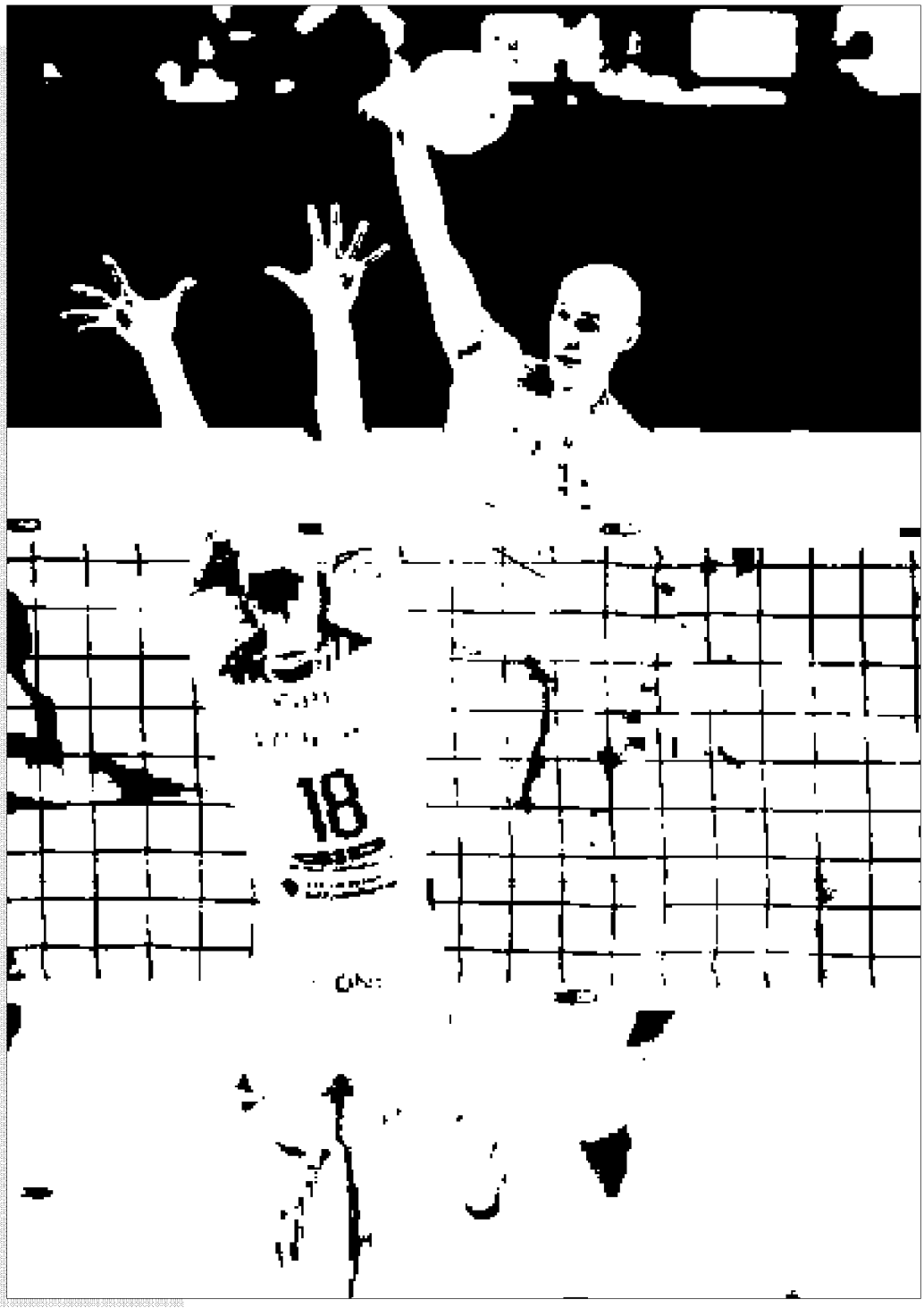


data stampa

Oggi (fischio d'inizio alle 18) Trento andrà all'assalto dell'unico trofeo prestigioso che manca nella sua bacheca nella finale contro la Bre Banca Cuneo che, nonostante l'assenza dell'infortunato Wijsmans, ha superato in rimonta in quattro parziali la Sisley Treviso nella seconda semifinale della Tim Cup.
Pronti via e il servizio di Dennis fa subito male alla seconda linea trentina, propiziando il break che porta Modena al primo timeout tecnico avanti 5-8. La Trenkwalder si esalta a muro con Esko e Kooistra ma l'ace di Raphael e il muro di Sala su uno spento Piscopo valgono la parità. L'Itas entra finalmente in partita, Vissotto capitalizza al meglio l'ottima difesa di Kaziyski (11-10) con Prandi costretto a chiamare timeout. Dentro Pagni per Piscopo, l'Itas difende con grande efficacia e la ricostruzione di Kaziyski significa allungo per i campioni d'Europa (14-11). Il muro di Birarelli e la goffa invasione di Kooistra lanciano Trento sul più quattro (17-13), va in "panne" anche Dennis (19-14) e per l'Itas sembra fatta. Sul più bello Esko e Diaz riportano però in carreggiata gli emiliani (21-20) ma due muri e un attacco di uno scatenato Sala (quattro stampi solo nel primo set) lanciano Trento sull'uno a zero (25-22).
L'avvio di secondo set è un inno al cambio-palla regolare e senza break si arriva fino al 7-7 quando due attacchi consecutivi di Diaz regalano il primo mini allungo agli emiliani (7-9). L'Itas raccoglie meno a muro ed in difesa, Juantorena spreca l'attacco del possibile aggancio con Modena che mantiene un paio di lunghezze di margine (12-14) grazie all'ottimo rendimento in attacco di Casoli e Diaz. Trento trova finalmente un break grazie all'errore di Dennis (14-14) prima che il diagonale di un ottimo Vissotto sancisca il sorpasso (17-16). Dennis fa ancor male con il servizio (21-22), Sala salva baracca e burattini con il muro sullo stesso Dennis (22-22) prima dello show finale targato Matey Kaziyski (100% nel set) che con lungolinea e diagonale regala il due a zero a Trento (25-23).
La ricezione della Trenkwalder inizia a fare i "capricci" con Juantorena e Vissotto (muro su Dennis) che confezionano la partenza sprint dell'Itas (6-3). Cubano e brasiliano, imbeccati da un estroso e brillante Raphael, scatenati in attacco (8-4), si esalta anche Kaziyski (muro del 9-4 su Casoli) con i ragazzi di Stoytchev che incanalano subito sul giusto binario la terza frazione. Il PalaMadigan è sempre più una fotocopia del PalaTrento, che esplode quando Sala, nel giro di venti secondi, stampa a terra un primo tempo e firma l'ace dell'11-5. Dentro Kooy per Casoli, è la mossa della disperazione di un Silvano Prandi che gioca tutte le carte a sua disposizione per contrastare la forza dei campioni del Mondo (13-6). Un positivo Kooy prova a suonare la carica per Modena (17-13) che arriva fino al 20-17 prima di inchinarsi all'ennesimo muro di un monumentale Andrea Sala (23-18).
La festa trentina inizia ma si esaurisce in un amen: oggi si torna in campo: "the show must go on".

data stampa

Quotidiano
Adige
31-GEN-2010
Diffusione: 26.506 Lettori: 167.000 Direttore: Pierangelo Giovanetti da pag. 44



Andrea Sala ieri pomeriggio è stato il grande protagonista con Vissotto nella vittoria contro Modena che è valsa la finale di Coppa Italia di oggi contro la Bre Banca Cuneo (foto Marco Trabalza)

data stampa

Sala vince un set quasi da solo

Inizia il match con molta tensione addosso e nella prima frazione non incide. Poi si scrolla di dosso le paure e mette a terra palloni importanti, confermando il buon momento a muro. Al servizio non punge (0 break point in quella rotazione). Oggi dovrà crescere.
JUANTORENA (sch) 7,5
Anche lui esordisce nella final four molto contratto, cambiando decisamente marcia nel secondo parziale. Da lì in poi diventa il cardine del gioco trentino, grazie alle sue ricezioni impeccabili, agli attacchi pesanti e a un servizio che riesce a chiudere la serranda delle ultime due frazioni.
BIRARELLI (cen) 6
Pomeriggio di ordinaria amministrazione per Bira. In attacco sfrutta bene le cinque opportunità che gli capitano fra le mani, ma la sua battuta non impensierisce la ricezione modenese. A muro si vede poco.
SALA (cen) 9
La migliore prestazione del centrale di Gallarate in maglia Itas. Il primo set se lo conquista quasi da solo, a forza di muri (quattro, tre dei quali su Dennis), negli altri offre un contributo di sostanza facendo vedere i sorci verdi e Kooistra e Piscopo sia in attacco sia in opposizione.
BARI (lib) 7
In ricezione paga dazio nel primo set, ma poi, esattamente come i compagni, si scrolla di dosso la tensione e vince la sfida tutta azzurra con Manià. In difesa recupera molti palloni toccati dal muro.
SOKOLOV (opp) e HERPE (sch)
Fugaci apparizioni a muro o in ricezione per i due giocatori. Quando sono in campo i giocatori modenesi girano loro al largo.

An. C.

Sport
«La finale sarà diversa»

Corriere del Trentino 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Enrico Franco da pag. 11

Volley Sala superlativo. Oggi (ore 18) l'ultimo ostacolo

L'Itas vola in finale Cuneo è la sfidante

Coppa Italia, Modena al tappeto

ITAS DIATEC TRENTINO	**3**
TRENKWALDER MODENA	**0**

PARZIALI: 25-22, 25-23, 25-20
ITAS DIATEC TRENTINO: Birarelli 4, Raphael 1, Juantorena 11, Sala 14, Vissotto 13, Kaziyski 9, Bari (L); Herpe, Sokolov. Ne: Gallosti, Zygadlo, Fedrizzi e Corsini. All. Radostin Stoytchev
TRENKWALDER: Esko 3, Diaz 14, Piscopo 4, Dennis 14, Casoli 5, Kooistra 5, Manià (L); Pagni, Biribanti, Kooy 6. Ne: Soli, Ciabattini. All. Silvano Prandi
ARBITRI: Boris di Vigevano (Pv) e Sobrero di Carcare (Sv).
NOTE: 3.500 spettatori circa
MVP: Sala

Un gradino sopra Il centrale dell'Itas Andrea Sala supera il muro modenese

MONTECATINI TERME — L'Itas Diatec conquista la prima finale di Coppa Italia della propria storia sconfiggendo per 3-0 la Trenkwalder Modena e oggi alle 18 ha la seria possibilità di portare a Trento il trofeo. Se la vedrà contro Cuneo — in cui giocano gli ex Grbic, Nikolov, Fortunato e Jeroncic — che ha battuto (3-1) Treviso.

Giocando davvero alla grande un solo set, il terzo, i trentini hanno avuto la meglio degli avversari che hanno trovato in Dennis e Diaz i punti di forza. La formazione di Stoytchev si è giovata di un Andrea Sala strepitoso, top scorer con 14 punti, la metà dei quali realizzati a muro.

Il match inizia nel segno di Vissotto, pimpante nel rispondere alle chiamate di Rapha. Il regista velocizza il gioco mandandolo anche ad attaccare senza muro e punta spesso su Sala. Due palle dubbie giudicate a favore di Modena (diagonale stretto di Matey e mani-fuori di Diaz) consegnano il 7-4 a Modena, ma Trento non demorde e grazie al suo opposto (che chiuderà il set con 5 punti e il 71%) riconquista terreno. Gli emiliani come di consueto si aggrappano a Dennis che non delude, mentre sul fronte trentino Kaziyski e Juantorena stanno ancora scaldando il braccio. A Trento basta trovare un buon turno al servizio di Rapha per tirare lo strappo decisivo (dal 7-10 al 12-10) e poi mantenere il mini break fino al termine della frazione, siglata da due punti di Sala. Il centrale di Gallarate chiude addirittura con sette punti all'attivo, quattro a muro e tre in attacco.

Si procede punto a punto nel parziale successivo, con Trento che sembra, involontariamente, rallentare il gioco. Diaz diventa il trascinatore dei modenesi con 7 punti e tanta grinta, mentre Dennis inizia ad entrare nel tunnel degli errori. Dal secondo tempo tecnico in poi l'Itas Diatec non molla più un pallone, Kaziyski ritorna l'implacabile dominatore (100%, 5 su 5) e nonostante la caparbietà di Modena di rimanere incollata all'avversario, trova il guizzo giusto per portarsi sul 2-0.

Trento vuole chiudere i conti in fretta e giocando in maniera pressoché perfetta, con Osmany sugli scudi, e con autentici colpi da antologia non lascia scampo agli emiliani.

Chiara Vaccari

data stampa

La pagella

di Chiara Vaccari

Vissotto e Juantorena preziosi

9 Sala (14 punti, att 75%, 7 muri, 1 ace) E il più galvanizzato dei trentini ed anche il più continuo. Copre alla grande gli spazi a muro, non solo con i 7 realizzati ma anche con i tanti palloni toccati. In attacco è inarrestabile

8 Vissotto (13 punti, att 60%, 1 muro) Entra subito nel match ed è un punto d'appoggio importante per Raphael. È precisissimo: un solo muro subito e zero errori

8 Juantorena (11 punti, ric 75%, att 61%) In alcune circostanze è davvero da antologia. È l'osservato speciale del muro modenese, ma lo aggira con perizia. Picchia al servizio

8 Raphael (1 punto, 1 ace) Manda spesso Vissotto senza muro e si affida a Sala per dare vivacità al gioco. Ottimo in battuta

7.5 Kaziyski (9 punti, ric 33%, att 54%, 2 muri) Un partita «normale» ma di alto livello, nella quale fatica solo in ricezione. Pur senza punti diretti serve fortissimo

7 Bari (ric 62%, perf 56%) Bravo in ricezione e attento in difesa e copertura

7 Birarelli (4 punti, att 60%, 1 muro) Servito raramente, svolge con diligenza il suo compito

data stampa

Corriere del Trentino 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Enrico Franco da pag. 11

Gli spogliatoi Kaziyski: «Andrea è stato strepitoso»

Mosna: completiamo l'opera

MONTECATINI TERME — «Non ho fatto nulla di speciale». Andrea Sala fa sfoggio di modestia al termine del match contro Modena. «Oggi ho giocato bene io — spiega il centrale —, domani magari lo farà qualcun altro. La forza di questa squadra è proprio questa, non abbiamo un solo trascinatore, ma tutti quanti possiamo fare la differenza perché la nostra formazione ha delle potenzialità incredibili. Sono chiamato a disputare la mia terza finale di Coppa Italia della mia carriera, questa volta speriamo sia quella buona per poter finalmente alzare il trofeo al cielo».

Il presidente Diego Mosna finalmente sorride anche in questa competizione, soprattutto perché nell'arco di nove mesi la sua squadra ha la possibilità di conquistare uno storico tris composto da Champions, Mondiale e Coppa Italia. «Ci tenevamo tanto a raggiungere questa finale e ora che ci siamo ovviamente vogliamo portare a compimento l'opera. Il successo è frutto del gruppo, che ha giocato un grande match, senza mai sottovalutare l'avversario ed ha chiuso i punti giusti nei momenti importanti».

Capitan Kaziyski esulta per la vittoria e guarda al futuro: «È stata una finale cercata e voluta grazie ad una gara preparata nel dettaglio. Sono contento perché tutto il gruppo ha partecipato al successo, con Andrea su tutti che ha davvero giocato una partita strepitosa».

Ch. V.

data stampa

Fotofinish

VOLLEY

Coppa Italia, in finale Cuneo sfida Trento

Sarà Trento-Cuneo la finale della Coppa Italia di serie A1 (Montecatini, ore 18, diretta RaiSportPiù). Nelle semifinali, ieri, Trento ha battuto Modena per 3-0 (25-22; 25-23; 25-20) e Cuneo ha superato Treviso per 3-1 (20-25, 25-23, 25-23, 25-13). Alle 15 la finale della Coppa Italia di A2: Roma-Bologna.
RUGBY — Recupero Super10: GraParma-Padova 8-35.

Zac: «Voglio una Juve senza paura»
TOUCH TO BELIEVE

Corriere delle Alpi
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE
31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Sergio Baraldi da pag. 45

Volley. In Coppa Italia oggi va in scena il duello tra le prime due protagoniste della stagione regolare

Cuneo sfida Trento per la finalissima

I piemontesi hanno battuto Treviso per 3-1 e adesso puntano al titolo

MONTECATINI. Trento contro Cuneo, ovvero le prime due della stagione regolare.

Un verdetto quasi scontato, quello delle semifinali della Final Four di Tim Cup di Montecatini, per una finale inedita perché, oggi alle 18 contro la Bre Banca Lannutti, l'Itas Diatec proverà il gusto della "prima volta" all'atto conclusivo in Coppa Italia.

Un appuntamento storico, dunque per la società campione del mondo e d'Europa in carica, giunto grazie al 3-0 (25-22, 25-23, 25-20) inflitto ad una Trenkwalder Modena coriacea ma troppo leggera nella fasi decisive, capace comunque di lottare alla pari in vari spezzoni di partita con la più forte avversaria. Facendo leva soprattutto su Dennis e Diaz (alla fine 14 punti per entrambi) per fermare la marcia inarrestabile della Itas che ha avuto il suo grande protagonista in Vissotto (ha chiuso con il 60% in attacco e 13 punti) ben coadiuvato da Sala (14) e nell'ultima parte di gara da Kaziyski. Dopo aver perduto il primo set 25-22, nella successiva frazione la Trenkwalder ha messo in campo tutto il proprio orgoglio per provare a fermare Trento. E' stato questo il set più appassionante perché giocato punto su punto fino al 21 pari.

Un ace di Dennis ed un successivo attacco vincente di Casoli aveva fatto sperare nella riuscita della rincorsa i tifosi modenesi, prima che Kaziyski con un uno due chiudesse set e partita, perché nel terzo e definitivo parziale la superiorità di Trento si è confermata.

Nella seconda semifinale i piemontesi superano in rimonta per 3-1 la Sisley Treviso (20-25, 25-23, 25-23, 25-13) facendo leva sul crollo fisico degli orogranata nel quarto parziale e, soprattutto, sui 17 palloni messi a terra da un devastante Nikolov al quale, dall'altra parte della rete, ha saputo replicare il solo Fei (stesso bottino di punti).

Val Pusteria-Renon: ecco la finale

data stampa

Quotidiano Roma | Corriere dello Sport STADIO | 31-GEN-2010
Diffusione: 556.288 | Lettori: 1.310.000 | Direttore: Alessandro Vocalelli | da pag. 21

PALLAVOLO

Final four Tim Cup A1

Grande spettacolo e tanto pubblico a Montecatini per la Coppa Italia

OGGI ORE 18 SU RAISPORT+

COPPA ITALIA TIM - Semifinali: Cuneo-Treviso 3-1, Trento-Modena 3-0. **Oggi** finale ore 18: Brebanca Lannutti Cuneo-Itas Diatec Trentino (arb. Sampaolo e Pasquali). Diretta su RaiSportPiù.

TORNA BEBETO - Ieri a Montecatini si è rivisto Paulo Roberto de Freitas, meglio conosciuto come Bebeto, il tecnico brasiliano che guidò l'Italia all'oro mondiale del '98. La prossima stagione allenerà un club italiano

Modena si inchina Finale Trento-Cuneo

Gli emiliani lottano ma sprecano nei finali di set e l'Itas centra la prima finale di Coppa con una grande dimostrazione di forza Cuneo da applausi: senza Wijsmans piega Treviso col servizio

Dall'inviato
Leandro De Sanctis

MONTECATINI - Sarà una finale inedita, con Trento che dopo aver conquistato l'Europa ed il Mondo, cerca di ripartire, o di chiudere il cerchio, mettendo le mani su quella Coppa Italia Tim per lei stregata. Non era mai riuscita ad arrivare alla finale la formazione trentina. Stavolta ha spezzato il sortilegio piegando l'orgogliosa resistenza di un Modena che ha avuto il merito di provarci, infischiandosene della superiorità indiscutibile degli avversari. «*Rispettiamo tutti, non abbiamo paura di nessuno*», si leggeva nello striscione della torcida gialloblù. Ed infatti la squadra allenata da Silvano Prandi, veterano anche di questa manifestazione, ha dato filo da torcere ai campioni del mondo. Ma quando si è trattato di concretizzare, nei finali dei primi due set, Modena non ce l'ha fatta, nel secondo ha addirittura pasticciato una palla rivelatasi poi decisiva.

«*Siamo sempre in ballo ma teniamo molto a questa Coppa Italia* - ha spiegato il centrale marchigiano Birarelli - *Ci alleniamo duramente per essere pronti a sostenere questo ciclo difficile di partite, tra coppe e campionato*».

L'altro centrale trentino, Andrea Sala, ha griffato la semifinale con 7 punti a muro, mentre il palleggiatore brasiliano Raphael è stato molto bravo a gestire i suoi compagni in attacco. Trento insomma è parsa più squadra. E' vero che ha singoli di valore che fanno la differenza, come Kaziyski, Vissotto e Juantorena, ma è anche vero che è con il gioco che alla fine riesce ad imporre la legge del più forte. «*E' importante per me* - sottolinea Sala - *essere riuscito ad inserirmi bene in un gruppo già così forte*».

«*Ci abbiamo provato* - ha ammesso il modenese Cristan Casoli - *ma loro sono più forti. Noi dobbiamo crescere molto, anche se rispetto a ciò che si pensava siamo già arrivati ad un buon punto*». «*Purtroppo non siamo riusciti ad essere determinanti nei momenti decisivi dei set*» spiega con rammarico Diaz.

Anche quest'anno a lottare in finale per la Tim Cup ci sarà Cuneo, che è riuscita a mettersi alle spalle ogni guaio e tutti i dubbi che l'assillavano alla vigilia, dovendo affrontare la Sisley con le tossine della trasferta di coppa europea nelle gambe, senza un uomo della qualità di Wijsmans e con il libero Henno debilitato dal virus influenzale che l'ha colpito di recente.

Dopo aver sofferto molto all'inizio, perchè Nikolov steccava e dall'altra parte della rete la coppia Horstink-Fei martellava senza tregua, la squadra di Giuliani ha saputo ritrovarsi ed è tornata a macinare il suo gioco, concedendosi e regalando break e contro break ma sottomettendo decisamente i trevigiani nel quarto set conclusivo, quando li ha presi a Peda...te. A mettere il sigilllo sulla semifinale è stato infatti il 25enne panchinaro lettone Janic Peda, autore dei fuochi pirotecnici finali: cinque ace consecutivi che hanno lasciato a terra la Sisley (Maruotti giù di tono, c'è stato spazio per Papi).

«*Il servizio non sarebbe nemmeno la sua specialità* - rivela il tecnico Giuliani - *ma si allena tanto in questo fondamentale*». E così Cuneo ha meritato la chance di sfida all'Itas Trento, esibendo un Mastrangelo in grande condizioni, come da anni non si vedeva («*Secondo me è addirittura più forte, così bene forse non ha mai giocato*», è l'opinione di Alberto Giuliani), un Parodi divenuto affidabile e continuo. Al resto pensa Grbic, come sempre.

data stampa

IL TABELLINO

TRENTO 3 | 0 MODENA

TRENTO - MODENA 3-0 (25-22, 25-23, 25-20) - ITAS DIATEC TRENTINO: Kaziyski 9, Birarelli 4, Portuondo Juantorena 11, Raphael 1, Vissotto 13, Sala 14, Sokolov, Herpe, Bari (L, 56% ricezione perfetta). N.e.: Gallosti, Zygadlo, Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev. TRENKWALDER MODENA: Maniàl (L, 43% ricezione perfetta), Kooistra 5, Dennis 14, Pagni, Kooy 6, Biribanti, Esko 3, Casoli 5, Diaz Mayorca 14, Piscopo 4. Non entrati: Soli, Ciabattini. All. Prandi. ARBITRI: Boris e Sobrero. Durata set: 28', 29', 27'.

Le cifre - TRENTO: 8 battute sbagliate, 2 ace (Raphael e Sala), 60% ricezione positiva, 48% ricezione perfetta, 59% attacco, 11 muri (7 Sala, 2 Kaziyski, 1 Birarelli, Vissotto), 14 errori (8 bs+4). MODENA 17 bs, 4 ace (2 Dennis, 1 Esko e Diaz), 62% ricezione positiva, 38% perfetta, 51% attacco, 6 muri (3 Kooistra, 2 Esko, 1 Piscopo), 23 errori (17bs + 6)..

Il migliore - Sala ha dominato a muro (7 punti), efficace la regia di Raphael.

La chiave - Trento ha dimostrato di saper essere più squadra, implacabile nei momenti determinanti

IL TABELLINO

CUNEO 3 | 1 TREVISO

CUNEO-TREVISO 3-1 (20-25, 25-23, 25-23, 25-13) - BRE BANCA LANNUTTI CUNEO: Henno (L), Parodi 11, Fortunato 5, Nikolov 17, Grbic 6, Peda 9, Mastrangelo 9, Patriarca 11. Non entrati: Wijsmans, Ariaudo, Nuti, Jeroncic, Pieri. All. Giuliani. SISLEY TREVISO: Carletti, Fei 17, Horstink 9, Papi 7, Farina (L), Kohut, De Togni 10, Bontje 5, Maruotti 1, Garcia 6. Non entrati: Sabbi, Vanin, Cuda. All. Piazza. ARBITRI: Cesare-Cinti. Spettatori 4800. Durata set: 24', 28', 26', 22'.

Le cifre - Cuneo: 22 battute sbagliate, 8 ace (6 Peda, 1 Nikolov, Grbic), 56% ricezione positiva, 37% perfetta, 47% attacco, 16 muri (4 Nikolov, 3 Mastrangelo, Padori, Grbic, 2 Patriarca, 1 Fortunato), 47% attacco, 29 errori (22 bs+7). Treviso: 14 battute sbagliate, 2 ace (Fei, Papi), ricezione positiva 58%, perfetta 33%, attacco 42%, muri 11 (4 De Togni, 3 Ricardo, 2 Bontje, Fei), 27 errori (14 bs+13).

Il migliore - Segnalazione speciale per il match winner Peda, cinque ace consecutivi nell'ultimo set.

La chiave - Il servizio di Cuneo ha saputo creare imbarazzi alla ricezione trevigiana, togliendo dalle mani di Ricardo il pallino del gioco.

IL MURO NON BASTA

Un'immagine simbolo della semifinale tra Modena e Trento. Il muro a tre emiliano cerca di opporsi al tocco di Leandro Vissotto, opposto trentino. Non avrà molta fortuna: alla fine solo 6 i muri di Modena (Galbiati)

data stampa

Quotidiano Milano | La Gazzetta dello Sport | 31-GEN-2010
Diffusione: 854.965 | Lettori: 3.581.000 | Direttore: Carlo Verdelli | da pag. 28

PALLAVOLO FINAL FOUR COPPA ITALIA TIM

Trento da poker, ora c'è Cuneo

Modena k.o., quarta finale in 9 mesi per l'Itas: manca solo questo trofeo. Treviso cede ai piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTECATINI (Pt) Quando Cuneo vinceva la prima Coppa Italia (stagione 1996, guarda caso a Firenze, non troppo lontano da qui), Trento non era neppure un punto sulla cartina geografica della pallavolo italiana, sarebbe arrivata all'incirca un anno più tardi. Ma l'Itas ha recuperato il tempo perduto e bruciato le tappe: negli ultimi nove mesi ha infilato quattro finali consecutive: Champions, quella scudetto, Mondiale e questa. E' diventata la realtà più forte del volley italiano e oggi (alle 18) lo vuole dimostrare in quella manifestazione che finora l'aveva sempre respinta, tanto da non arrivare mai neppure in finale.

Specchio Per Cuneo e Trento sarà una partita allo specchio: quattro ex da parte piemontese (con Nikolov e Grbic in testa), tre quelli dall'altra parte, senza considerare il mega dirigente ora trentino, Beppe Cormio, che in Piemonte ha lavorato per anni, senza però mai raggiungere quello scudetto che si è regalato invece a Trento.

Proprio il tricolore è il grande cruccio dei piemontesi, più volte sfiorato, ma finora sempre sfuggito. Questa finale sembra cancellare mesi di brutti pensieri fatti attorno alla squadra dal presidente Valter Lannutti. Sembrava dovesse chiudere meno di un anno fa e invece oggi si trova seconda in campionato e finalista di Coppa. Ieri ha sofferto l'assenza (non piccola) del capitano Wijsmans, ma dopo aver perso il primo set ha saputo sfruttare le sue armi migliori. L'esperienza della diagonale Grbic-Nikolov (non è un caso se lo scudetto Trento lo ha vinto con loro in campo), muro e soprattutto battuta. In questo fondamentale è stato pirotecnico il lettone Peda che ha chiuso il match addirittura con una serie di cinque ace, sommati ai 16 muri e agli 11 punti di Parodi danno un quadro chiaro della vittoria piemontese.

Statistiche Non potendo contare neppure oggi sul proprio capitano, Cuneo deve sperare nella statistica per sovvertire un pronostico che li vede sfavoriti. La Bre banca è stata l'ultima squadra italiana a battere i campioni del mondo dell'Itas e in Coppa Italia ha una serie di precedenti molto favorevoli: cinque gare e altrettante vittorie contro i trentini. Ma chi conosce il volley sa che tutto questo oggi pomeriggio avrà il peso di una piuma sulla schiena di un elefante. Trento non vuole lasciare cose a metà e lo ha dimostrato bene contro Modena. In un paio di occasioni la squadra di Prandi ha provato a sovvertire il pronostico prima di trovarsi tramortita da un 3-0 senza recriminazioni. Anche se stanca e affaticata da 33 partite in quattro mesi l'Itas vuole colmare quell'antiestetico vuoto in bacheca alla voce Coppa Italia. Vediamo che ne pensano Nik Grbic e compagni...

La battuta di Kaziyski a 122 all'ora

Diverse le attività di contorno in questa finale di Coppa Italia per intrattenere il pubblico e gli addetti ai lavori: oltre agli spara-magliette si è tornato a registrare anche la velocità delle battute. Il record della prima giornata della Final four è di Matey Kaziyski (Trento) con un servizio a 122 all'ora. Quattro chilometri in più di quanto hanno fatto Horstink e Nikolov, che nella seconda semifinale si sono fermati a 118 all'ora.

Trento da poker, ora c'è Cuneo

data stampa

Quotidiano Milano
La Gazzetta dello Sport
31-GEN-2010
Diffusione: 854.965 Lettori: 3.581.000 Direttore: Carlo Verdelli da pag. 28

TRENTO 3
MODENA 0

(25-22, 25-23, 25-21)

ITAS DIATEC TRENTO: **Birarelli 4, Raphael 1, Juantorena 11, Sala 14, Vissotto 13, Kaziyski 9**; Bari (L), Sokolov, Herpe. N.e. Gallosti, Zygadlo, Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev.

TRENKWALDER MODENA: **Esko 3, Diaz 14, Piscopo 4, Dennis 14, Casòli 5, Koolstra 5**; Manià (L), Pagni, Koov 6, Biribanti. N.e. Ciabattini, Soli. All. Prandi.

ARBITRI: Boris e Sobrero.

NOTE Durata set: 28', 29', 27'; totale 84'. Itas Diatec: battute sbagliate 8, vincenti 2, muri 11, 2ª linea 11, errori 14; Trenkwalder: b.s. 17, v. 4, m. 6, 2ª l. 13, e. 23.

CUNEO 3
TREVISO 1

(20-25, 25-23, 25-23, 25-13)

BRE BANCA LANNUTTI CUNEO: **Patriarca 11, Mastrangelo 9, Grbic 6, Parodi 11, Fortunato 5, Nikolov 17**; Henno (L), Peda 6. N.e. Wijsmans, Ariaudo, Nuti, Jeroncic, Pieri. All. Giuliani.

SISLEY TREVISO: **Bontje 6, Ricardo 6, Maruotti 1, De Togni 10, Fei 17, Horstink 9**; Farina (L), Papi 7, Kohut, Carletti. N.e. Sabbi, Vanin, Cuda. All. Piazza.

ARBITRI: Cesare e Cinti.

NOTE Spett. 4800, incasso 18.417. D.s.: 24', 28', 26', 22'; tot. 100'. Bre: b.s. 22, v. 8, m. 16, s.l. 14, e. 29; Sisley: b.s. 14, v. 2, m. 11, s.l. 13, e. 27.

Finale alle 18 su RaiSport Più

Oggi a Montecatini si giocano le finali di Coppa Italia targate entrambe Tim: **alle ore 15** quella di A-2 **M. Roma-Zinella Bologna** (sarà trasmessa in differita su Rai Sport Più dalle ore 22.15, arbitri Tanasi-Cappello). **Alle ore 18** finale della Coppa Italia di A-1 Itas Diatec Trento-Bre Banca Lannutti Cuneo (diretta Rai Sport Più, arbitri: Sampaolo-Pasquali).

Simone Parodi, 23 anni, gioca con le mani di Maruotti, 21, e Bontje, 28 TARANTINI

data stampa

Quotidiano GAZZETTA DI MODENA 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Claudio Salvaneschi da pag. 58

Piscopo: «Grande tensione»

Casoli: «Ricordiamoci che contro c'era Trento»

A sinistra esultanza di Marco Cosimo Piscopo Sopra Angel Dennis e Filippo Pagni

nostro servizio

MONTECATINI. Delusione palpabile nei pressi della panchina della Trenkwalder a fine gara. Nelle parole di Wytze **Kooistra** c'è l'amarezza per una gara che Modena ha forse giocato al di sotto delle proprie possibilità: «Abbiamo giocato punto a punto per i primi due set, peccato per la fine del secondo, quando abbiamo avuto la possibilità di andare sull'1-1. Sicuramente abbiamo dato tutto sul campo, ma abbiamo commesso troppi errori. Di certo non è stata la nostra miglior partita, avremmo potuto fare qualcosa in più. E alla fine dei conti bisogna dire che Trento ha vinto meritatamente». Giornata difficile anche per Marco Cosimo **Piscopo**. Per lui un inizio di gara in salita, tanto da portare Prandi alla sostituzione con Pagni nel primo set: «Oggi non abbiamo giocato la nostra migliore pallavolo. C'era molta tensione, anche perchè per molti era il primo appuntamento così importante come una semifinale di Coppa. Contro una squadra come Trento non ti puoi permettere di sentire troppo la gara, dovevamo sicuramente avere un atteggiamento più aggressivo. Invece abbiamo commesso troppi errori gratuiti, e questo ci è costato carissimo, nonostante fossimo riusciti a tenere la gara in bilico nei primi due set. Purtroppo Trento oggi ci è stata superiore in tutti i fondamentali». Prova a trovare qualcosa di positivo in più nella prestazione complessiva dei gialloblù Cristian **Casoli**: «Abbiamo lottato, ci abbiamo creduto sempre, però è andata male. Abbiamo giocato punto a punto nei primi due set contro una squadra fortissima. Avremmo potuto forse giocare meglio, commettendo qualche errore gratuito in meno il risultato avrebbe anche potuto essere diverso. Credo però che dobbiamo anche riconoscere che Trento è Trento. E oggi lo ha dimostrato». *(df)*

Dennis: «Peccato, ci siamo complicati la vita da soli»

data stampa

Quotidiano GAZZETTA DI MODENA 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Claudio Salvaneschi da pag. 58

La dedica di Diaz

«I nostri tifosi sono stati straordinari»

Il presidente Giuliano Grani

nostro servizio

MONTECATINI. In un grigiore diffuso, fatto di tensione e troppi errori, Luis **Diaz** è stato il giallobù che è riuscito ad interpretare la gara con l'atteggiamento migliore. Ci ha provato, sempre e comunque, senza timori, soffrendo come tutti i suoi compagni, ma tentando sempre di fornire a Esko un'alternativa valida al marcatissimo Dennis. Il venezuelano sperava che il suo primo grande appuntamento in magli gialloblù avesse un sapore diverso da quello amaro della sconfitta: «Questo 3-0 brucia molto - commenta a fine gara -. Ci abbiamo provato, tentando di attaccare sempre Trento, provando a forzare spesso il servizio per metterli in difficoltà. Purtroppo però abbiamo sbagliato troppo per fare risultato contro una squadra così forte. Dispiace che sia andata così, soprattutto ripensando a quello che è successo nei primi due set, quando ce la siamo giocata punto a punto, sprecando qualche occasione per chiudere nei momenti decisivi. Trento si è dimostrata brava e costante, ha commesso sicuramente meno errori in tutti i fondamentali, e ha meritato la vittoria». Il martello venezuelano rivolge lo sguardo verso il muro giallo che occupa un ampio settore del palazzetto toscano, cercando le parole per attenuare la delusionedei 500 tifosi venuti da Modena: «Ringrazio questo pubblico, che è sempre lì, pronto a seguirci e incitarci anche quando le cose non vanno bene, come oggi. E' anche grazie a loro se siamo arrivati fin qui in Coppa e se in campionato stiamo ottenendo dei risultati. Peccato non aver potuto regalare loro qualcosa in più oggi». *(dafer)*

Dennis: «Peccato, ci siamo complicati la vita da soli»

data stampa

Quotidiano GAZZETTA DI MODENA 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Claudio Salvaneschi da pag. 58

TIM CUP 2010: FINAL FOUR

Dennis: «Peccato, ci siamo complicati la vita da soli»

Attacco di Juantorena sul muro di Dennis e Kooistra (Fotoservizio Carlo Foschi-Zetafoto)

Un attacco di Angel Dennis con Vissotto che cerca di fermarlo a muro

Il capitano «Trento? Forte, non è una novità Nei momenti chiave avremmo potuto dare qualcosa in più»

Mikko Esko «Troppi errori durante la partita per sperare di conquistare la finalissima»

di Davide Ferrari

MONTECATINI. Tante volte in questa stagione avevano incantato con le loro trame. L'uno a stampare a terra decine di palloni disegnati sapientemente dalle mani dell'altro. A Montecatini le spe-

data stampa

ranze del popolo gialloblu stipato sulle gradinate del PalaMadigan erano riposte in quella diagonale formata da Angel Dennis e Mikko Esko. La devastante intesa dimostrata finora dai due poteva essere la chiave per tentare di aprirsi un varco nel fortino di Trento. La loro semifinale è stata invece molto diversa da quella che loro, come tutti i tifosi, si aspettavano. Colpa di una giornata storta, di tanti errori, e soprattutto di un avversario che si è dimostrato abilissimo a disarmare Modena della sua più pericolosa bocca da fuoco. Il capitano ha sofferto la strettissima marcatura trentina. Dopo che Trento ha inchiodato a terra il pallone che vale la finale, Angel **Dennis** rimane a lungo seduto immobile sulla panchina gialloblù. Sul suo volto la delusione per una partita che si era immaginato diversa, per lui, per Modena e per i suoi tifosi, che, sulla balaustra alle sue spalle, non smettono comunque di incitarlo e incoraggiarlo: «Dispiace che sia finita così, per noi e per questo pubblico, che avrebbe meritato sicuramente qualcosa di più». Il capitano prova a ripercorrere i momenti di una partita molto complicata: «Trento ha disputato un grande match, sempre positivo e costante in tutti i fondamentali. Noi abbiamo tenuto punto a punto, ma purtroppo ci siamo un po' persi nella partita, facendoci del male con le nostre mani. In certe situazioni ci siamo complicati la vita da soli, sbagliando troppo. Contro una squadra come Trento sapevamo che non potevamo permetterci tanti errori, e che bisogna sempre dare il 100%, e anche di più, per potersela giocare fino in fondo. Un po' di rimpianto sicuramente c'è, perchè non abbiamo disputato la nostra partita migliore, però questo è lo sport, bisogna accettarlo e andare avanti».

Mikko **Esko** ha faticato ieri ha cucire il solito gioco pulito ed efficace. Trento si è dimostrato spesso un ostacolo difficilmente superabile per gli attaccanti gialloblù. Micidiale nei suoi straordinari interpreti offensivi, martellante in battuta, costante a muro, la squadra di Stoytchev ha dimostrato, seppur solo quando necessario, quella forza straripante che l'ha portata al titolo italiano, europeo e mondiale. Di fronte a questo gigante, costretto a fare i conti con una ricezione balbettante, con Dennis marcato a vista e in una delle sue giornate più opache di questa sua comunque straordinaria stagione, il regista finnico ci ha provato con Diaz e Casoli, trovando qualche risposta dal primo, alcune in meno dal secondo. Il finlandese riconosce i meriti dei campioni d'Italia, ma non nasconde le difficoltà incontrate dalla Trenkwalder: «Trento ha dimostrato oggi di avere qualcosa in più. Sapevamo di andare ad incontrare la squadra più forte in questo momento. Siamo stati in corsa per i primi due set, punto a punto, e forse il 3-0 è un risultato un po' troppo pesante per quello che si è visto in campo. Devo dire però che abbiamo commesso troppi errori nei momenti importanti. Potevamo fare qualcosa in più, certamente non abbiamo giocato bene, ma credo che sia normale. C'era tanta tensione in campo, e anche Trento non ha giocato benissimo. Per vincere dovevamo giocare meglio».

OGGI (ORE 18) LA FINALE

Alle 15 Giani-Conte

MONTECATINI. Il programma della giornata conclusiva della final four di Montecatini offrirà un doppio appuntamento ai tifosi che hanno già esaurito i 5.100 biglietti disponibili. Alle 15 verrà assegnata la Tim Cup A2: di fronte Zinella Bologna, guidata da Hugo Conte, e MezzaRoma, in panchina Andrea Giani. Differita su RaiSportpiù alle ore 22.15

Alle 18 andrà invece in scena la sfida tra Bre Lannutti Cuneo e Itas Trentino che consacrerà i vincitori della Tim Cup di A1.

Cronaca diretta del match sempre su RaiSportpiù con il commento tecnico di Andrea Lucchetta.

data stampa

Quotidiano GAZZETTA DI MODENA 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Claudio Salvaneschi da pag. 56

Diaz è stato il migliore dei gialloblù

Diaz è il migliore dei gialloblù Dennis marcatissimo, Piscopo non c'è

MONTECATINI. Manià: - 2. 23 ricezioni 2 errori 70% (42% perfetta). Argina i servizi di Trento, qualcosina di più in difesa poteva fare. **Voto.** 6.5

Kooistra: 5 (2bp vp+2) 10 battute 5 errori 5 attacchi 2 vincenti 40% 3 muri. Bene a muro, meno in attacco, ma non riceve talora palloni semplici. Male in battuta. **Voto:** 6

Dennis: 14 (3bp vp+2) 14 battute 4 errori 2 ace 3 ricezioni 67% 25 attacchi 3 erroi 5 muri subiti 12 vincenti 48%. Non è facile fare la differenza quando sei marcatissimo, mezzo punto in meno per la palla del 22-21 nel 2° set non messa a terra che avrebbe cambiato la storia della partita. **Voto:** 6.5

Esko: 3 (2bp vp+3) 11 battute 1 ace 2 muri. Parte bene poi anche lui conede qualcosa in precisione. **Voto:** *6.5*

Casoli: 5 8 battute 2 errori 16 battute 1 errore 62% (50%) 12 attacchi 2 muri subiti 5 vincenti 42%. Non sbaglia, ma i "vincenti" non sono tanti. Bene in seconda linea. **Voto:** 6.5

Diaz: 14 (4bp vp+10) 12 battute 2 errori 1 ace 20 ricezioni 60% (35%) 23 attacchi 1 errore 13 vincenti 57%. Il migliore della Trenkwalder. **Voto:** 7

Piscopo: 4 (vp +2) 4 battute 1 errore 5 attacchi 1 erroe 3 vincenti 60% 1 muro. Mai nel vivo della partita, a muro è dura, pochi palloni in attacco. **Voto:** 5.5

Kooy: 6 6 su 9 in attacco. Bell'ingresso nel terzo set. **Voto:** 7

Biribanti: gli chiedono una battuta da mezzo punto, lui esegue. **Voto:** 7

Pagni: entra brevemente. **Voto:** ng *(f.r.)*

SPORT
Trenkwalder, "chapeau" a Trento

data stampa

Quotidiano GAZZETTA DI MODENA 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Claudio Salvaneschi da pag. 56

Sala, quando il top è al centro Juantorena semplicemente fantastico

Leandro Vissotto colonna dell'Itas Trento

MONTECATINI.
Kaziyski: 9 (5bp vp + 3) 12 ricezioni 1 errore 33% 13 attacchi 7 vincenti 54% 2 muri.

Non al top, ma devastante nelle 3/4 situazioni punto decisive, cioè quello che conta quando conta. **Voto:** 7

Birarelli: 4 (vp+4) 3 su 5 in attacco 1 muro. Poco coinvolto nel gioco, pochino anche a muro. **Voto:** 6

Juantorena: 11 (3bp vp+5) 20 ricezioni 1 errore 75% (55%) 18 attacchi 2 errori 3 muri subiti 11 vincenti 61%. Impressionante, strepitoso, altro pianeta. **Voto:** 8

Raphael: 1 1 ace. Ci mette del suo anche se gestire Trento, con 3 martelli del genere, potrebbe riuscire anche ad un palleggiatore meno bravo di lui. **Voto:** 7

Vissotto: 13 (5bp vp+11) 12 su 20 in attacco 60% 1 muro. E' quello che gode di più libertà in attacco: spesso senza muro, partita super. **Voto:** 7.5

Sala: 14 (6bp vp + 9) 1 ace 6 su 8 in attacco 75% 7 muri. Ti aspetti inizialmente le bordate dei killer di palla alta e invece a fare la differenza nella prima parte della gara è un centrale. Buone notizie per Anastasi. **Voto:** 8

Bari: (libero) - 2 16 ricezioni 2 errori 62% (56% perfetta). Buona partita, la sua, dà quello che serve per consentire alla squadra di rigiocare qualche pallone importante nei momenti chiave del match. **Voto:**7

Trenkwalder, "chapeau" a Trento

data stampa

Quotidiano GAZZETTA DI MODENA 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Claudio Salvaneschi da pag. 1

Un attacco dell'Itas Trento al muro gialloblù

La Trenkwalder si arrende all'Itas

Volley. Battuta nelle semifinali di Coppa Italia (3-0)

MONTECATINI. Finisce l'avventura della Trenkwalder in Coppa Italia. Il sestetto di Prandi è stato sconfitto con un secco 3-0 dall'Itas Trento nelle semifinali disputata a Montecatini. La prestazione della Trenkwalder è stata inferiore alle reali possibilità della squadra. Amareggiato il coach: «Abbiamo infarcito la partita di tanti errori. In particolare abbiamo sbagliato troppo in battuta ed in contrattacco dove, oltre alle percentuali basse, abbiamo sprecato tante possibilità». La Trenkwalder ha fatto leva soprattutto su Dennis e Diaz per cercare di fermare la marcia dell'Itas che ha avuto il suo grande protagonista in Vissotto ben coadiuvato da Sala e, nell'ultima parte di gara, da Kaziyski. Dopo aver perduto il primo set 25-22 la Trenkwalder ha messo in campo tutto il suo orgoglio giocando il secondo, punto su punto, fino al 21 pari. Poi la superiorità dei trentini ha avuto la meglio.

ROSSI ALLE PAGINE 56, 57, 58

PALLAVOLO

Final Four Coppa Italia 2010 a Montecatini
La squadra di Prandi lotta, ma cade in tre set

Trenkwalder, "chapeau" a Trento

L'Itas è come una Ferrari: Modena spreca buone occasioni, poi cede

TRENKWALDER	0
ITAS TRENTINO	3

● **TRENKWALDER MODENA:** Esko 3 Dennis 14 Kooistra 5 Piscopo 4 Diaz 14 Casoli 5. Libero: Manià - 2. Kooy 6 Soli ne Pagni 0 Ciabattini ne Biribanti 0. All. Silvano Prandi

● **ITAS TRENTINO:** Kaziyski 9 Juantorena 11 Vissotto 13 Raphael 1 Sala 14 Birarelli 4. Libero: Bari - 2 (Gallosti ne). Herpe 0 Sokolov 0 Zygadlo ne Fedrizzi ne Corsini ne. All Radostin Stoytchev

ARBITRI: Boris (Vigevano) e Sobrero (Carcare SV)
PARZIALI: 25-22 25-23 25-20
DURATA SET: 28' 29' 27'
NOTE: spettatori presenti al PalaMadigan 4000
(1° set) 5-8 16-13 21-17 (2° set) 7-8 15-16 21-20 (3° set) 8-4 16-10 21-17
break point Modena 12 Trento 20 saldo vinte/perse Modena + 14 Trento + 28 battute sbagliate Moidena 17 Trento 8 ace 4/2 muri 6/11
attacco Modena 80 4 errori 11 muri subiti 41 vincenti 51% Trento 66 6 errori 6 muri subiti 39 vincenti 59% muri Modena 6 Trento 11 errori Modena 23 Trento 14

dall'inviato Fabio Rossi

MONTECATINI. Una bella Bmw contro una splendida Ferrari: non c'è gara. Chapeau: vince Trento e va in finale alla caccia della prima Coppa Italia della sua storia. La Trenkwalder? Fuori a testa alta, perchè ha qualche cavallo in meno nel motore e perchè, colpa grave, purtroppo, non sfrutta al meglio, cioè da "vera Modena", le occasioni, importanti, avute nel primo e secondo set.

GAZZETTA DI MODENA
Giustizia, i conti sono in rosso

La prima palla a terra è di Vissotto, il primo break di Trento: Sala, a muro su Casoli (1-3). Poi ecco l'entusiasmo di Modena: Dennis fa male in battuta, Diaz concretizza: 6-4. Ancora Dennis, ace su Bari: 7-4, + 3, 8-5 con muro di Esko su Kaziyski, 9-6 quando Kooistra stampa Juantorena. Modena si costruisce la sua chance, ma il turno di servizio, cinque consecutivi, di Raphael è di quelli che lasciano il segno. Ace su Manià, l'Itas pareggia a muro e sorpasssa con Vissotto (10-11). Prandi ferma tutto, ma Trento trova il + 2 con Juantorena (10-12). Si gioca sugli episodi, pochi scambi, poche rigiocate, più nelle mani di Trento: Kaziyski a segno per il 14-11 Itas. Modena ha problemi a passare in attacco, a muro, però, si fa sentire, con Kooistra, su Sala,

data stampa

per il - 1 (13-14). Situazione che si fa complicata quando anche Dennis non trova soluzioni offensive vincenti: - 3, Trento comanda sul 16-13 e vola a + 4 (17-13), invasione di Kooistra in attacco. Si spera nel secondo turno di battuta di Dennis, ma di là c'è Kaziyski che non fa sconti (14-18). A quota 20 il set sembra avere già un padrone: Trento è a + 5 e potrebbe amministrare, ma trova il modo di soffrire. Modena, con Pagni per Piscopo, riduce prima di una lunghezza (17-20), poi le battute di Esko mandano in affanno la ricezione dell'Itas e il gap si assottiglia ancora, fino al 20-21, punto di Diaz e tempo chiesto da Stoytchev. Juantorena toglie le castagne dal fuoco (22-20) e Raphael, proprio come Esko, incide ancora al servizio: palla scontata a Dennis, murato per il 23-20.

Tutta la rabbia del capitano gialloblù nella palla del 21-23, poi Diaz difende e propizia il fallo di Juantorena (22-23). Modena è lì, ma Trento non trema: decide Andrea Sala, 7 punti nel parziale, al centro, prima in attacco, 24-22, e poi a muro su Dennis: 25-22.

Set numero 2, Prandi riparte con Piscopo in sestetto. C'è bisogno di accendere la miccia ed Esko scalda il braccio di Diaz, che non delude: 3-3. Attacchi perfetti per 10 volte, poi Modena ha la prima palla break ma Kooistra si fa murare da Sala. Trento spinge, la Trenkwalder non cede di un centimetro, sempre con Diaz imprendibile in attacco: 8-7 Modena al primo tempo tecnico. E arriva il + 2, propiziato da Casoli, messo a terra dalla mano caldissima di Luiz el Diablo: 9-7. Un vantaggio che i gialli difendono con i denti e con bravura fino al 14-12, quando Dennis attacca out: 14-14. Scintille sotto rete, tra Casoli e Juantorena. Dentro Biribanti sul 19-19 in battuta, eccellente, Kaziysky fa conoscenza col muro di Kooistra: 20-19 Trenkwalder. Sul 20-20 Modena attacca con Dennis e Casoli, che non chiudono: Juantorena sì, 20-21. Pareggia Kooistra: 21-21. Ancora un set su pochi palloni: missile di Dennis in battuta, ace su Kaziyski (22-21). Ancora Dennis in battuta, ancora palla rigiocabile per la Trenkwalder, ma Sala mura il capitano: 22-22. Casoli firma il 23-22, Juantorena non sbaglia da zona 2: 23-23. Tempo chiesto da Prandi. Il cubano va in battuta e fa male: Modena riceve a 4, con Dennis, non basta, palla nella metà campo di Trento, Kaziyski la chiude in parallela nei 3 metri. Pochi istanti, stessa scena: Juantorena in battuta, Trento tiene Diaz a muro, palla a Kaziyski, mani alte e 25-23, 2-0 Trento.

Una botta che fa male e che Modena paga come è logico ed inevitabile che sia all'inizio del terzo set: Juantorena stellare, muro su Dennis in zona 4, Itas sul 6-3. Ancora il cubano, palla impossibile, a terra: 7-3. I grandi martelli dell'Itas sono ora padroni del campo: 8-3 quando Vissotto non perdona. Modena è sull'orlo del ko tecnico, Casoli incoccia nei tentacoli di Kaziyski: 9-4. Trento gioca da campione d'Europa, Modena ha già fatto il massimo e subisce l'ace di Sala (4-11).

Entra Kooy per Casoli, l'olandese inizia con due bei punti, gioca senza paura e dà ossigeno all'attacco, troppo tardi: 5 punti di vantaggio per Trento sono meglio di un Bot di 30 anni fa, cioè una garanzia. Modena ha ancora incredibilmente la forza per provarci, arriva a - 3, Diaz ha la palla del 19-21, la spara out. Juantorena conquista il match ball (24-20) e pone personalmente la parola fine all'incontro (25-20) con l'ennesima devastante battuta.

TREVISO KO

E' la Bre Cuneo la 2ª qualificata

BRE CUNEO	**3**
SISLEY	**1**

● **BRE LANNUTTI CUNEO:** Parodi 11 Patriarca 11 Grbic 6 Nikolov 17 Fortunato 5 Mastrangelo 9. Libero: Henno - 1. Peda 9 Nuti ne Jeroncic ne Ariaudo ne Wijsmans ne. All. Alberto Giuliani

● **SISLEY TREVISO:** Ricardo 6 Fei 17 Maruotti 1 Horstink 9 De Togni 10 Bontje 6. Libero: Farina - 2 (Vanin ne) Carletti 0 Papi 7 Kohut 0 Sabbi ne. All. Roberto Piazza

ARBITRI: Cesare (Roma) e Cinti (Castelferretti)
PARZIALI: 20-25 25-23 25-23 25-13
DURATA SET: 24' 28' 26' 22'
NOTE: spettatori 4800 bs 22/14 ace 8/2 muri 16/11 ricezione Cuneo 71 4 errori 56% (37%) Treviso 72 9 errori 58% (33%) attacco Cuneo 94 3 errori 10 muri subiti 44 vincenti 47% Treviso 101 7 erroi 16 muri subiti 42 vincenti 42% errori Cuneo 29 Treviso 27

MONTECATINI. Cuneo raggiunge Trento in finale uscendo alla distanza. Treviso parte meglio, ma raggiunte sull'1-1 inizia a cedere mentalmente.

Cuneo si qualifica nonostante l'assenza di Wijsmans, tenuto a riposo dopo lo stiramento subito in campionato domenica scorsa e oggi si giocherà la Coppa con Trento.

data stampa

Quotidiano GAZZETTA DI MODENA 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Claudio Salvaneschi da pag. 57

I commenti di Trento. Vissotto: «Vicini al nostro sogno»

Stoytchev: «Modena ha rischiato, ma alla fine è andata bene a noi»

nostro servizio

MONTECATINI. Per la prima volta nella sua storia Trento è in finale di Coppa Italia.

I vincitori dell'ultima Champions League e del mondiale per club hanno rispettato il pronostico e ora sono pronti a terminare la missione, forti di una solidità di squadra davvero granitica.

L'opposto brasiliano Leandro **Vissotto** è felicissimo e rende l'onore delle armi alla Trenkwalder.

«E' stata molto più dura di quello che dice il punteggio - commenta -. Devo fare i complimenti a Modena che ha giocato a buon livello e ha preparato bene la partita tatticamente.

Credo che abbiano dimostrato di essere tornati ad essere un top team. Nei primi due set abbiamo giocato alla morte ogni pallone e siamo stati bravi a rimanere lucidi.

Dopo essere andati sul 2 a 0 le cose sono diventate più semplici perché loro hanno subito psicologicamente. In ogni caso sono orgoglioso di quello che ha fatto Trento questa sera. E' un momento storico poiché è la prima volta che la società si qualifica alla finale in questa manifestazione.

Volevamo fare molto meglio dello scorso anno e ora siamo vicini al sogno di vincere questa Coppa Italia».

L'analisi tecnica del match spetta ovviamente a coach **Radostin Stoytchev:** «Non sono d'accordo sul fatto che Modena abbia sbagliato troppo. Credo che loro abbiano fatto bene a prendersi qualche rischio, d'altronde non è la prima volta che giochiamo contro formazioni che interpretano così la partita.

Senza dubbio poi siamo stato fortunati a beneficiare dei loro errori, ma credo che abbiano fatto bene a scegliere tatticamente di rischiare. La prestazione di Sala e Raphael? Hanno giocato bene, ma ancora una volta la chiave vincente è stato il nostro equilibrio. Tutti fanno il loro lavoro e quando qualcuno ha una giornata meno positiva è aiutato dai compagni».

L'ultima parola dell'allenatore bulgaro è sulla tensione che accompagnerà la finalissima: «E' senza dubbio una partita molto importante in cui c'è in palio il primo titolo della stagione, però non guardo alle statistiche oppure agli albi d'oro del passato. Vogliamo giocare vincere come abbiamo sempre fatto. Non ho preferenze tra Cuneo e Treviso (incontrerà Cuneo che ha battuto la Sisley nell'altra semifinale).

Sono due squadre entrambe fortissime e le rispetto, però noi siamo pronti a giocare la finale». *(g.g.)*

Il tecnico dell'Itas Trento Radostin Stoychev si gusta la finale ma rende onore alla prova di Modena

Prandi: «Trenkwalder, dov'eri?»

data stampa

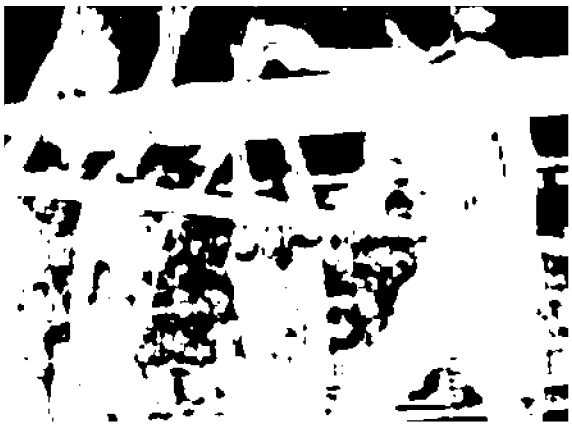
Quotidiano GAZZETTA DI MODENA 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Claudio Salvaneschi da pag. 57

Prandi: «Trenkwalder, dov'eri?»

«L'Itas era abbordabile, dovevamo essere spregiudicati e sbagliare meno»

Silvano Prandi e accanto i tifosi di Modena a Montecatini

Tim Cup 2010: final four di Montecatini L'analisi nel dopo partita del tecnico gialloblù



"Sono deluso: ci sono tante cose da rivedere A me piacciono i giocatori che rischiano

"Torniamo a casa col rammarico della sconfitta, ma con elementi per continuare la crescita

nostro servizio di Giulio Guerzoni

MONTECATINI. A fine partita coach Silvano Prandi è amareggiato. Al professore dispiace lasciare subito Montecatini, ma soprattutto non digerisce la prestazione complessiva della sua squadra che, come si dice in gergo sportivo, non ha fatto il suo fino in fondo sbagliando troppo. Insomma perdere con Trento ci sta, ma rimane il rammarico per una Trenkwalder sotto la sufficienza.

Coach, il risultato è chiaro, però forse penalizza fin troppo Modena che meritava almeno di portare a casa un set...

«Non è questione di merito, piuttosto è questione di aver giocato una partita nettamente al di sotto delle nostre massime possibilità. Abbiamo infarcito la partita di tanti errori. In particolare abbiamo sbagliato troppo in battuta ed in contrattacco dove, oltre alle percentuali basse, abbiamo sprecato tante possibilità. So bene che abbiamo perso due set di poco, però la considerazione principale è che abbiamo sbagliato troppo e abbiamo gestito male il match. Mi piacerebbe poter rigiocare contro questa Itas con la Trenkwalder che avrei sognato di vedere sul parquet, ma ormai bisogna incassare il ko e trarre lezione da questa sconfitta».

Modena non partecipava a questi eventi da 6 anni. Può aver pesato la tensione della final four?

data stampa

«Credo che tutte le questioni psicologiche siano tutte favole. Se uno è forte sbaglia meno e vince. In tutte le situazioni».

L'abbiamo vista alzare la voce con i suoi giocatori nel secondo set durante un time out. Che cosa l'aveva fatta arrabbiare?

«L'atteggiamento di alcuni giocatori. A me piace vedere dei giocatori spregiudicati, non timidi».

Tante volte abbiamo visto Raphael mettere Vissotto a 'muro a zero'. Scelte tattiche a muro?

«Quelle sono situazioni tattiche che accadono durante la partita che non mi fanno arrabbiare. Tanto, la differenza tra muro 'a zero' oppure 'a uno' è solo apparenza e non sostanza. Quello che mi fa più arrabbiare sono gli errori commessi. Questa sera Trento è stata brava, ma non straordinaria».

Cosa rimane di questa esperienza?

«Senza dubbio rimane l'amarezza di essere usciti subito dalla Final Fuor, anche per i nostri tifosi che ci avevano seguito numerosi e che ci hanno sostenuto con una passione incredibile. In queste manifestazioni una sola squadra vince, le altre tornano a casa. Detto questo ci portiamo con noi nuovi elementi per la crescita di squadra. Noi non abbiamo molte occasioni di giocare partite da 'dentro o fuori', come quella disputata a Montecatini, che sono molto diverse per intensità da quelle che regolarmente si disputano nella regular season».

data stampa

IL GAZZETTINO
Treviso
31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Roberto Papetti da pag. 28

NELL'ALTRA SEMIFINALE

Secco 3-0 dell'Itas Trento su Modena

Trento va in finale eliminando 3-0 (25-22, 25-23, 25-20) una Modena già felice di essere approdata alla Final 4: esce di scena comunque con onore, occupando le prime due frazioni, con puntiglio e orgoglio, portando l'Itas a dover sudare parecchio. Se i gialloblù hanno avuto un solo momento di gloria (un 5-0 proprio a inizio partita), non è da meno essere arrivati a 22-23 nel primo set e, meglio ancoa, 23-22 nel secondo, cedendo solo a un passo dal traguardo. Più agevole e mai in discussione l'ultimo parziale. *(adg)*

TREVISO
Piazza: «Sisley, occasione sprecata»
«Sofferto solamente all'inizio»

data stampa

Quotidiano Milano
il Giornale
31-GEN-2010
Diffusione: 220.083 Lettori: 623.000 Direttore: Vittorio Feltri da pag. 33

BREVI

Volley Coppa Italia: finale Trento-Cuneo

Trento (3-0 a Modena) e Cuneo (3-1 a Treviso) sono le due finaliste della Coppa Italia di volley, in corso a Montecatini. La finale oggi alle 18 (Raisportpiù).

Farsi sparare non è sportivo
Il Togo sospeso per 4 anni

data stampa

MODENA SI ARRENDE

Coppa Italia, Trento resta troppo forte

Volley A Montecatini resiste solo due set la Trenkwalder

Itas Trento	3
Trenkwalder Modena	0

(25-22, 25-23, 25-20)

ITAS TRENTO: Birarelli 4, Rafael 1, Juantorena 11, Sala 14, Vissotto 13, Kaziyski 9, Bari (L), Herpe, Sokolov. Non entrati Gallosti, Zygadlo, Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev.

TRENKWALDER MODENA: Esko 3, Diaz Mayorca 14, Piscopo 4, Dennis 14, Casoli 5, Kooistra 5, Manià (L), Pagni, Biribanti, Kooy 6. Non entrati Soli, Ciabattini. All. Prandi.

Arbitri: Boris, Sobrero.

Note: Spettatori 4400. Durata set 28', 29', 27'; tot: 1h24'. Itas: 2 ace, 8 battute sbagliate, 11 muri, 6 errori. Trenkwalder 4 ace, 17 battute sbagliate, 6 ace, 4 errori.

dall'inviato Doriano Rabotti
■ Montecatini (Pistoia)

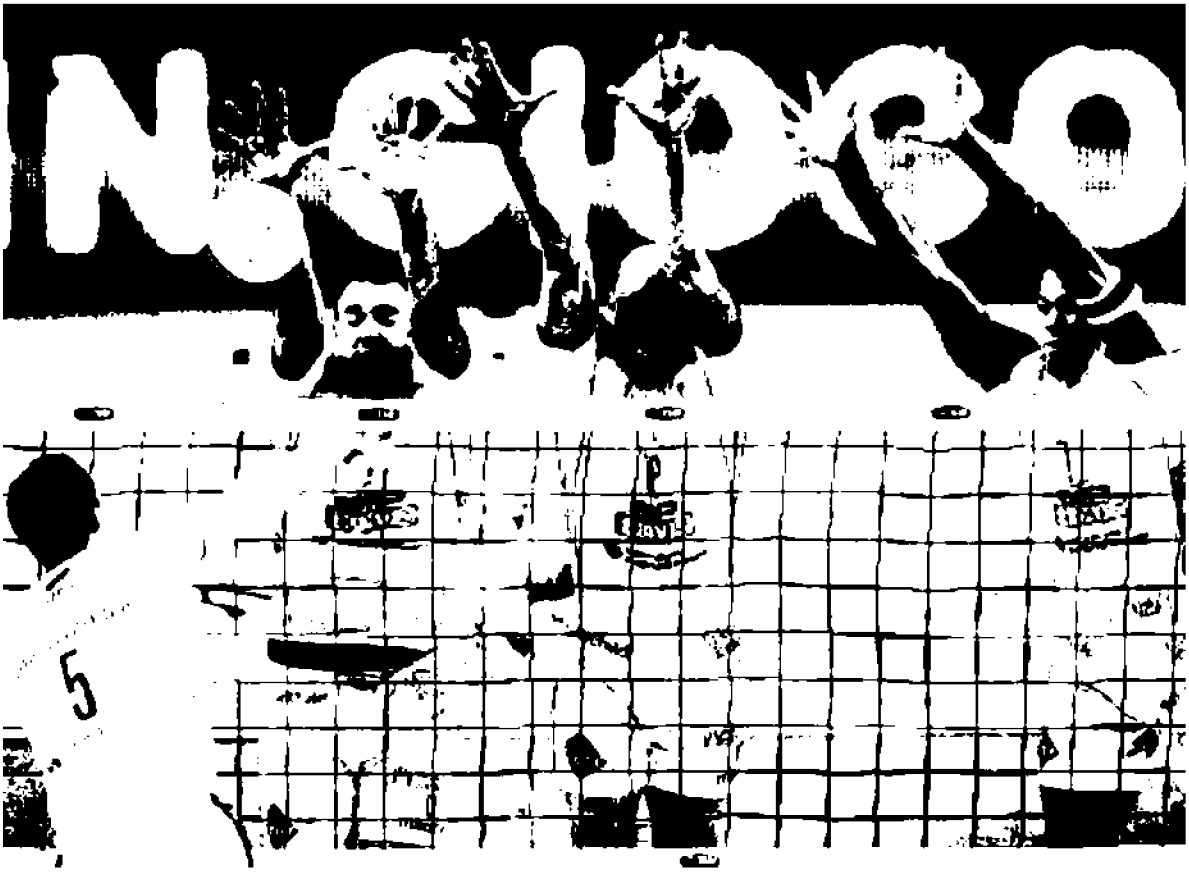
MARTE può attendere, per ora andrebbe bene anche la Coppa Italia. I tifosi di Trento avevano allargato i confini planetari per le ambizioni della loro squadra, dopo aver vinto in fila scudetto, Champions e Mundialito. Il tecnico Rado Stoytchev si 'accontenterebbe' anche di un trofeo domestico che finora è stato sempre un tabù, per la sua truppa invincibile. Intanto è in finale per la prima volta, e oggi sfiderà Cuneo partendo da favorita, per quanto possa contare.

L'ULTIMA VITTIMA del morso della fame trentina è Modena, arrivata a Montecatini con la voglia di fare uno scherzetto alla capolista e rispedita a casa con il sacchetto pieno di sogni in frantumi. Il campo ha detto quello che la tecnica e il pronostico certificavano da tempo, eppure ai ragazzi di Prandi resta più di un rimpianto. Mancano le controprove, ma se i finali dei primi due set fossero stati gestiti con la stessa lucida ferocia che hanno mostrato gli avversari, forse qualche chance reale la Trenkwalder se la sarebbe anche creata. Perché il 3-0 finale è fin troppo punitivo nei confronti dei modenesi, che per due set se la sono giocata davvero. Con Casoli in sestetto Prandi prova a dare equilibrio alla ricezione, anche se dopo il break sui servizi di Dennis (7-4) la risposta trentina arriva proprio dal servizio con l'uomo meno pericoloso. Le pallette flot del regista Rafael mandano in tilt soprattutto Diaz (dal 7-10 al 12-10), il resto lo fa un Sala in formato mondiale, che il ct Anastasi in tribuna si mangia con gli occhi. Il centrale di Gallarate è il migliore dei suoi, alla faccia di chi dice che Trento è solo muscoli su palla alta. Sala conquista in attacco il primo setpoint e poi mura Dennis per trasformarlo nell'1-0 che potrebbe anche indirizzare la partita definitivamente.

INVECE MODENA non salta per aria, anzi. Tra le certezze tecniche della squadra di Prandi stavolta c'è il venezuelano Diaz Mayorca, che ha il difetto di esultare ancora prima che le sue schiacciate finiscano a terra, però dà tanta concretezza. Il passaggio alla ricezione a quattro dovrebbe permettere di giocare anche con i centrali, ma Esko non è in una delle sue giornate migliori e anche il terminator Dennis ne risente. Il set è in equilibrio fino alla fine, sul 22 pari Modena allunga con Casoli, ma è un miraggio: gli attacchi di Juantorena e Kaziyski chiudono definitivamente, stavolta sì, l'inerzia del match. Nel terzo Prandi prova, forse troppo tardi, a inserire la forza di Kooy in banda, ma i buoi sono già scappati sul 12-5 con cui Trento apre il set. Lo chiude un'alzataccia di Diaz Mayorca sull'asta, ed è un peccato.

MODENA SI ARRENDE
Bologna aspetta il Superbowl del volley

data stampa



IMMARCABILE Osmany Juantorena contro il muro di Diaz Mayorca, Piscopo e Dennis *(Zani)*

L'Informazione di Modena 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giovanni Mazzone da pag. 21

IL MISTER Duro il tecnico gialloblù. «Equazione facile: se non sei forte, sbagli molto e perdi»

Prandi: «Pagata un'infinità di errori»

«Certi atteggiamenti dei miei giocatori non mi sono piaciuti»

di Andrea Rughetti

MONTECATINI Il coach gialloblù Silvano Prandi

■ **MONTECATINI (PT).** Zero-tre e tutti a casa. Finisce in semifinale contro Trento l'avventura della Trenkwalder Modena nella Final Four di Coppa Italia. Troppo forte l'Itas, campione del Mondo, o la squadra di Prandi poteva fare qualcosa di più, specie nel set conclusivo, dove è sempre stata sotto? La domanda, nella sala stampa del PalaMadigan, passa al coach Silvano Prandi, che non potrà aggiungere il 5° trofeo di Coppa Italia nella sua bacheca personale. « Abbiamo giocato una partita al di sotto delle nostre possibilità – inizia Prandi – sia tecniche che mentali. La squadra ha commesso un'infinità di errori, troppi per poter sperare di vincere la partita. Due dati balzano agli occhi. Le battute sbagliate, 17, sono eccessive per le nostre abitudini, e anche il contrattacco, con il 30 per cento di positività, mi sembra bassino. Insomma, abbiamo sbagliato di più e abbiamo pagato». Per il professore l'equazione è facile. « Se sei forte, sbagli poco, giochi bene e vinci, se non sei forte, sbagli molto e perdi, come capitato a noi. Noi possiamo fare meglio, questo è il mio rammarico, ma commettiamo ancora degli errori di squadra sui quali dovremo lavorare». Prandi nel secondo set ha ripreso più volte i suoi giocatori. «Voglio vedere i giocatori più spregiudicati, l'atteggiamento di qualche giocatore non mi è piaciuto, per questo ho fatto dei richiami». Non lo consola aver portato Modena in semi-finale dopo diversi anni. «Non guardo al passato, c'è l'amarezza per essere usciti, il dispiacere di andare a casa subito. La mia rabbia sta nel fatto che abbiamo le potenzialità per giocare meglio, senza certi errori. Facciamo però tesoro di questa esperienza e del gioco che abbiamo espresso in certi momenti, quando eravamo sotto pressione. Questa gara da "dentro o fuori" ci servirà per costruirci una certa mentalità».

data stampa

L'Informazione di Modena 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giovanni Mazzone da pag. 21

LE PAGELLE Nel 2° set il capitano subisce un muro pesantissimo

Dennis non riesce a incidere

Casòli mai in partita, Diaz fa tutto quello che può

MONTECATINI A sinistra una battuta del capitano Angel Dennis, ieri autore di 14 punti. Sotto a sinistra i 500 tifosi gialloblù arrivati ieri in Toscana e a destra Birarelli in attacco. Sotto il gialloblù Biribanti con la mascotte dei Mondiali

MONTECATINI Dennis cerca di arginare a muro Juantorena

ESKO 6.5: patisce la marcatura che confezionano su Dennis. Lo cerca troppo, per provare a slegarlo. Una scelta sbagliata al centro, ma non l'ha persa lui: 2 muri, 1 ace.

DENNIS 5.5: inevitabile, che senza un suo partitone fosse tutto già scritto. Non passa sul pallone più importante del match, quello che poteva portare Modena sull'1-1. Mai trascinatore: 48% in attacco su 25 con 5 muri presi, 2 ace.

PISCOPO 5.5: soffre il confronto, probabilmente. Impatto pessimo, poi panchina e poco per meritarsi il successivo ingresso: 1 muro, 3/5 in attacco.

KOOISTRA 6: salva il bilancio con tre muri, e da subito è tra i più tonici. Molto pesante, tuttavia, il 2/5 in attacco: una brutta murata presa.

DIAZ 6.5: molto fumo, come sempre, ma anche tanto arrosto soprattutto in attacco (57% su 23). Dietro tiene bene (60% su 20): voto gravato da un'esitazione nel secondo set. Pesante, a conti fatti.

CASOLI 5: stavolta non gli riescono miracoli. Il match gli passa subito sopra la testa, non riesce mai a sfiorarlo: 5/12 in at-

data stampa

tacco con 2 muri subiti, 62% in ricezione su 16.

MANIA' 6: preso a pallate dalle battute trentine, resiste a oltranza: gli manca qualche difesa per fare la differenza. Comunque notevole, il 70% in rice su 23, pur con due ace presi.

KOOY 6: mossa della disperazione, a buoi scappati fa valere la sfacciataggine. Ma non può spostare: 6/9 in attacco, con due muri presi.

BIRIBANTI 6: fa quello che gli vien chiesto, ovvero propiziare qualcosa (un muro di Kooistra) in battuta.

PAGNI 6: dentro per svegliare Piscopo. Senza colpe

Pagelle Trento

Rapahel 7.5: dalla battuta alla regia, perfetto.

Vissotto 7.5: smarcato da favola, impone l'altezza siderale con cui attacca (12/20).

Sala 8: tra i match winner. Piazza 7 muri, fa 6/8 in attacco.

Birarelli 6: compitino.

Kaziyski 8: fenomenale: vince il secondo set lui. Due muri.

Juantorena 7.5: magnifico in ricezione (75%), salta come un grillo in attacco (61%).

Bari 7: gatto in difesa.

(Francesco Tomei)

MERCATO Imminente il tesseramento dello sloveno

Il rinforzo in posto 4 è Cuturic

MONTECATINI (PT). Sarà Jasmin Cuturic il rinforzo in posto 4. La Trenkwalder dovrebbe tesserarlo già in settimana, dopo averlo tenuto ad allenarsi una ventina di giorni (era arrivato con Gadnik, poi finito a Gioia del Colle). Nessuna spesa folle, ma un usato sicuro: il 35enne sloveno sarà un cambio di Casòli, ricettore più che attaccante. Talché poco "ingombrante", e utile soprattutto al lavoro settimanale in palestra. Una mossa, quella di Da Re, che risponde a un mercato straniero (quello italiano è già chiuso) che per i giocatori di prima fascia non propone nulla. Poco realistico aspettare un' "occasione", ovvero qualche big liberatosi da club in difficoltà economica: neanche dalla generalmente inguaiata Grecia infatti, giungono segnali di smobilitazioni. Talché i soldi risparmiati saranno dirottata all'estate prossima, per la ricerca di uno schiacciatore di primo livello. Martino il primo nome che viene in mente, ma chissà che non torni di moda Zlatanov.

(FraTom)

data stampa

L'Informazione di Modena 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giovanni Mazzone da pag. 20

POST GARA Lucida analisi dello schiacciatore varesino: «Sono uno squadrone»

Casòli: «Non siamo al livello di Trento»

«La differenza l'hanno fatta a muro». Kooistra: «Dimentichiamo questo ko»

MONTECATINI Una ricezione di Sala, colonna di Trento e dell'Italia

■ **MONTECATINI (PT).** Luis **Diaz** ha dato così voce allo scoramento che, palpabile, aleggiava al termine della semifinale che ha visto la Trenkwalder soccombere sotto i colpi dell'Itas: «Mi dispiace per il risultato, siamo stati presenti fino alla fine; Trentino ha mostrato che è prima in classifica per qualcosa. Ha giocato una bella pallavolo, sapendo sfruttare al meglio il nostro momento di difficoltà». Rimpianti? Il venezuelano ha commentato: «Peccato per i primi due set, che abbiamo perso per poco: ci siamo infatti trovati pari sui 20 e 21, poi abbiamo sbagliato un paio di palloni importanti e così, alla fine, loro hanno saputo mostrarsi veri leader; non mi rimprovero nulla, ho provato a fare punti per la mia squadra, ma Trento ha fatto la differenza a muro. Ora dobbiamo pensare alla prossima partita: il campionato non è ancora finito». Grande sincerità anche nelle parole di Cristian **Casòli**: «Oggi (ieri n.d.r) abbiamo giocato contro una grande squadra. Non siamo al livello di Trento, e si è visto bene in campo. Abbiamo lottato fino alla fine e ci abbiamo creduto fino all'ultimo, stando lì e cercando di "rubare" un punto in più, ma loro ci hanno preso quei due punti, e non vi è stato nulla da fare. Non mi stancherò mai di ripeterlo: Trento è Trento. E' uno "squadrone", è primo in classifica proprio per questo, così come - per lo stesso motivo - è in Champions League e sta vincendo: sapevamo che sarebbe stata una partita molto difficile, e infatti così è stata». E adesso? Ferma la risposta di Casoli: «Cambiamo subito pagina. In settimana riprenderemo a pensare al campionato, evento importante: tra poco rincontreremo Trento e squadre forti come Cuneo. Dobbiamo pensare a fare punti e ad andare avanti con il campionato, il nostro campionato». Wytze **Kooistra**, sempre stoico ma comprensibilmente amareggiato, così definisce il suo punto di vista: «Trento ha giocato bene in tutti i fondamentali, facendo meglio di noi: le statistiche mi daranno ragione. Oggi (ieri, n.d.r.) non siamo entrati in gara e quando questo accade, la pressione è così ingestibile da rendere difficile ogni uscita. Nei primi due set abbiamo comunque giocato, siamo stati sempre a ridosso di Trento, poi nel terzo set l'Itas ha preso subito vantaggio ed è diventato molto difficile rimanervi attaccati». Il prossimo obiettivo? «Dobbiamo chiudere la stagione regolare nel migliore dei modi, arrivare a posizionarci nel miglior posto possibile per i playoff. Dovremo dimenticare subito questa sconfitta: ci spettano partite di alto livello, ma siamo fiduciosi».

DA RE: «Ci servirà per crescere»

«Giù il cappello»

MONTECATINI La gioia di Vissotto

■ **MONTECATINI (PT).** Il direttore generale della Trenkwalder, Bruno Da Re, accetta con sportività il risultato del campo. «Eravamo venuti qui per giocare la nostra partita al meglio – inizia – forse qualcosa in più si poteva anche fare, ma non va dimenticato che affrontavamo una grande squadra, che abbiamo perso contro un eccezionale avversario». Una partita che può servire alla Trenkwalder per crescere. «I nostri ragazzi devono capire che se vogliamo continuare a divertirci e al tempo stesso fare risultato, dobbiamo raggiungere il livello di gioco che ci ha mostrato l'Itas in Coppa. Partite come queste deludono, se guardia-

Trenkwalder, assalto respinto

data stampa

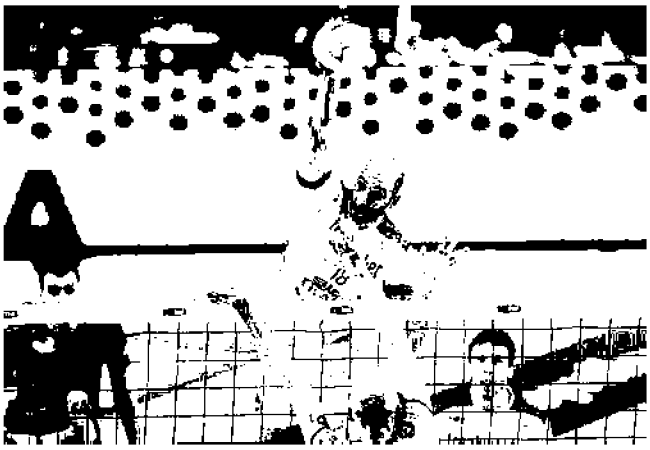
mo solo al risultato, ma possono servirci a migliorare e a capire quale deve essere il nostro punto di arrivo».

(Andrea Rughetti)

L'Informazione di Modena 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giovanni Mazzone da pag. 20

POST GARA Biribanti: «Siamo stati troppo fallosi»

L'autocritica di Piscopo «Mi sono svegliato tardi»



MONTECATINI Un attacco di Marco Cosimo Piscopo

di Veronica Negrelli

■ **MONTECATINI (PT).** L'ex Trento Marco Cosimo **Piscopo** ha commentato con lucida umiltà la netta sconfitta in quel del PalaMadigan: «Siamo scesi in campo troppo tirati, e così ci siamo trovati a dover rincorrere l'Itas per tutta la partita. Abbiamo commesso qualche errore di troppo, soprattutto nel finale del secondo set. Una squadra così non ti perdona gli errori gratuiti. All'inizio ero molto teso, non lo nascondo: giocare una semifinale di Coppa Italia - la prima in programma - contro l'ex squadra non è cosa facile; solo a fine match sono riuscito a svegliarmi, ma ormai era troppo tardi: un po' di autocritica ci vuole; bisogna essere onesti e concreti». Francesco **Biribanti**, che in ogni match si mostra grande osservatore tanto da confrontarsi ripetutamente con mr Prandi, così ha chiosato, partendo proprio dagli avversari: «Ho visto una squadra molto forte, ma sapevamo la portata del nostro avversario. E noi siamo stati troppo fallosi: forse è proprio questo che non ci ha permesso di rimanere in partita; merito quindi a Trento, che ha espresso una grande pallavolo». E sui miglioramenti da effettuare, così l'opposto di Terni: «Bisogna lavorare in palestra, per la concentrazione, e cercare di rimanere attaccati alla partita. Sfortunatamente non abbiamo avuto tanti cambi a disposizione causa infortuni vari, e quindi la squadra non è arrivata a Montecatini al completo, ma sapevamo che avremmo affrontato un grande team. Ora non ci spetta altro che tornare in palestra e lavorare sodo».

Trenkwalder, assalto respinto

data stampa

L'Informazione di Modena 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giovanni Mazzone da pag. 20

VOLLEY COPPA ITALIA Semifinale: davanti a 500 tifosi giunti da Modena, i gialli si arrendono all'Itas

Trenkwalder, assalto respinto

Sprecata un'occasione d'oro nel secondo set. Ma contava "esserci"

MONTECATINI Un attacco di Luis Diaz, ieri autore di 14 punti: non sono bastati a Modena per fermare la corazzata Trento

ITAS TRENTO	**3**
TRENKWALDER MODENA	**0**

Parziali: 25-22 25-23 25-20
Durata set: 28' 29' 27'
ITAS TRENTO: Raphael 1, Vissotto 13, Sala 14, Birarelli 4, Kaziyski 9, Juantorena 11, libero Bari -2. Gallosti ne, Riad ne, Zygadlo ne, Fedrizzi ne, Sokolov, Corsini (L2), Herpe. Allenatore Stoytchev.
TRENKWALDER MODENA: Esko 3, Dennis 14, Piscopo 4, Kooistra 5, Casòli 5, Diaz 14, libero Manià -2. Soli ne, Biribanti, Pagni, Kooy 6, Ciabattini ne. Allenatore Prandi.
Arbitri: Boris e Sobrero.
Note: spettatori 4400. Ace 2/4, bs 8/17, muri 11/6, errori 16/23. Attacco 59%-51%, ricezione 60%(48% perfetta)-62%(38%). Tempi tecnici: 1 set 5-8 16-13 21-17; 2 set 7-8 15-16 21-20; 3 set 8-4 16-10 21-17.

dall'inviato Francesco Tomei

■ **MONTECATINI (PT).** Assalto respinto. Modena, munita di un fioretto a tratti spuntato, cerca di farsi strada in un pianeta per troppi anni lontano, tornato finalmente a tiro. Giunta alla periferia, viene cacciata indietro a rumor di sciabolate. Trento si prende la finale sgasando il giusto, di certo mostrando i muscoli. Muro e attacco sopra due spanne, la tempra da campioni di tutto è servita solo nel secondo set, quando i gialli hanno avuto un biglietto per tornare pari. Stracciato in faccia a Dennis, ha segnato la partita. Da cui si salva il fatto di esserci stati, così come la cornice dei cinquecento scesi da Modena. Per quest'anno basta e avanza, visti i piani iniziali. Da imprecare, piuttosto, all'accoppiamento: dall'altra parte c'era davvero il meglio, discorrendo in termini di club.

Sentita dal match la sentenza, vediamo com'è arrivata.

Messa in partita da Dennis, la Trenkwalder: 2/2 in attacco e un ace dal cubano, 4-7 di incoraggiamento. Destatosi però in fretta (con un flot al curaro di Raphael), il gigante trentino moltiplica le mani a muro, e soprattutto le mette bene. Intimidito, Esko avvita la manovra su Dennis, che finisce col pagar dazio. Quando spara via per il 20-15, il primo set pare andato, con Pagni in campo per un Piscopo ghiacciato dalla tensione. Ma i bianchi la devono sudare un altro po': Esko prende la riga in battuta, e apre un 3-0 che porta 21-20. Volata, dunque: alza le braccia Sala, che stoppa Dennis per il 25-22.

Sotto, ma ancora gagliarda, Modena prova a mostrare i denti anche nel secondo set. Presi due punti di vantaggio, li tiene sino a quando Diaz non va troppo morbido da posto 4: svolazzo punito, Trento raggiunge a 15. Battaglia: cercato un jolly nella battuta di Biribanti, Prandi lo trova: Juantorena deve infatti attaccar troppo staccato, e Kooistra lo prende: 20-19. L'occasione della vita ce l'ha Dennis, ma il suo contrattacco si stampa su Sala. Poteva essere il 21-23, è il 22 pari. Puntuale, il castigo cala dal braccio di Kaziyski. Tutti suoi, i punti che inchiodano il 2-0.

Non fa una piega, ahinoi. E come dogma impone, il più debole a questo punto si sfalda. Mortifero, l'allungo dell'Itas all'alba del terzo set: 9-4, a rimpicciolire l'attacco rivale, in cui Dennis si perde nella leggerezza dei compagni. Sala, matador pelato, piazza l'ace dell'11-5. Una difesa di Juantorena, ai limiti del sovrumano, è già una cartolina dalla finale: Vissotto la converte nel 12-5. Garbage time il resto: Stoytchev, forma mentis vincente, chiama anche tempo per arginare una sfuriatina di Kooy, buttato dentro per un Casòli mai accesosi davvero. Come questa partita, in fin dei conti.

Trenkwalder, assalto respinto

data stampa

LA NAZIONE Sport
31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
da pag. 13

Volley A Montecatini

Coppa Italia La finalissima è Trento contro Cuneo

SPETTACOLO
Un'azione del match Trento-Modena

■ Montecatini

TRENTO contro Cuneo, ovvero le prime due della stagione regolare. Un verdetto quasi scontato, quello delle semifinali della Final Four di Tim Cup di Montecatini, per una finale inedita perchè, oggi alle 10 contro la Bre Banca Lannutti, l'Itas Diatec proverà il gusto della prima volta all'atto conclusivo in Coppa Italia. Un appuntamento storico per la società campione del mondo e d'Europa in carica, giunto grazie al 3-0 (25-22, 25-23, 25-20) inflitto ad una Trenkwalder Modena coriacea ma troppo leggera nella fasi decisive, capace comunque di lottare alla pari in vari spezzoni di partita, con la più forte avversaria facendo leva soprattutto su Dennis e Diaz (alla fine 14 punti per entrambi) per fermare la marcia inarrestabile della Itas che ha avuto il suo grande protagonista in Vissotto (ha chiuso con il 60% in attacco e 13 punti) ben coadiuvato da Sala (14) e nell'ultima parte di gara da Kaziyski. Oggi, i primi della classe se la vedranno con la Bre Banca Lannutti, in un duello che, almeno in Italia, appare destinato a ripetersi anche nella parte più inoltrata della stagione. Nella seconda semifinale i piemontesi superano in rimonta per 3-1 la Sisley Treviso (20-25, 25-23, 25-23, 25-13) facendo leva sul crollo fisico degli orogranata nel quarto parziale e, soprattutto, sui 17 palloni messi a terra da un devastante Nikolov.

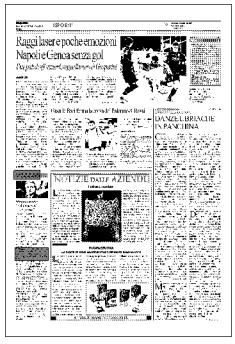
Serena Williams imperatrice d'Australia

data stampa

Quotidiano Roma | la Repubblica | 31-GEN-2010
Diffusione: 627.157 | Lettori: 2.991.000 | Direttore: Ezio Mauro | da pag. 52

In breve

VOLLEY — Final Four di Coppa Italia a Montecatini Terme: Trento-Modena 3-0, Cuneo-Treviso 3-1. Oggi alle 18 (Raisport+) la finale.


Raggi laser e poche emozioni Napoli e Genoa senza gol

data stampa

Resto del Carlino Modena 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Pierluigi Visci da pag. 12

TIFOSI A sinistra lo striscione dedicato al rivale Vermiglio. A destra gli oltre cinquecento modenesi presenti a Montecatini

LA DELUSIONE DI PRANDI

«Abbiamo fatto troppo poco per sperare di battere Trento»

STOP Il muro di Trento ferma senza pietà Dennis. Nella foto al centro un tocco a rete di Raphael davanti a Piscopo e Diaz

Alessandro Trebbi
■ Montecatini

NON USA mezze misure Prandi, nel commentare la partita in sala stampa. Convinto che la sua squadra avesse le potenzialità per vincerla, la semifinale, e che con l'Itas vista ieri sera si potesse fare decisamente qualcosa di più di uno 0-3 tirato ma con poca storia.
«Abbiamo giocato la partita molto al di sotto dei nostri standard, commentendo tanti errori e tante ingenuità che di solito non commettiamo – esordisce il professore scuro in volto – Soprattutto due dati emergono subito: i tanti errori in battuta (alla fine saranno ben 17) e la scarsissima efficacia in contrattacco. Giocare come abbiamo fatto noi in questa occasione è troppo poco per pensare di vincere. È vero, abbiamo perso due set sul filo di lana, stando sempre a contatto coi nostri avversari, e proprio questo mi fa dire che Trento abbia giocato sì bene, ma non in maniera straordinaria».

Gli errori
«Ne abbiamo commessi tanti, soprattutto in battuta Mi dispiace uscire così»

UNA TRENKWALDER che ha messo grinta in campo, ma che è apparsa poco lucida nei momenti decisivi.

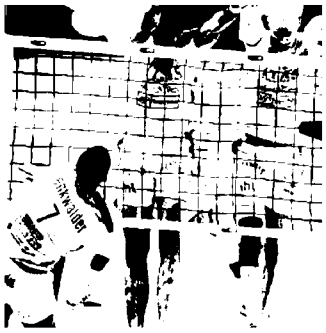
Ma Prandi non tira in ballo questioni psicologiche o particolari timori riverenziali: «Non credo sia una questione psicologica. Semplicemente una squadra ha giocato meglio, e ha vinto, una peggio, e ha perso. Analizzeremo in settimana tutti i motivi tecnici e tattici delle tante cose che non sono andate».

COSA LASCIA questa esperienza a Modena, finalmente tornata tra le grandi d'Italia ma forse non ancora matura per primeggiare? «Rimane certamente l'amarezza per essere usciti – continua Prandi – il dispiacere che sia tutto finito in semifinale. Questa partita ci è servita soprattutto per capire come giochiamo in una situazione di pressione e in un match da dentro o fuori, non abbiamo molte occasioni per studiare come si comporta la nostra squadra in eventi del genere. Faremo tesoro di questa esperienza per ca-

data stampa

pire dove migliorare».
Un Prandi apparso estremamente grintoso, a volte forse arrabbiato in qualche time out: «Volevo vedere i miei giocatori più spregiudicati, mi piace un atteggiamento spavaldo in partite come queste e in una situazione di punto a punto. Stasera siamo andati a ondate, invece, e contro squadre regolari come Trento finisci per perdere».
Insomma, un bel banco di prova, ma i gialloblu sono stati rimandati, anche dal loro tecnico.

Un test verità
«Una gara utile per capire come giochiamo in una situazione di pressione»



La cornice di pubblico Striscione per il rivale Vermiglio: «Valerio, cambia canale»

E sugli spalti dettano legge i gialloblù

TRE STRISCIONI scritti col cuore, due per i nemici e uno per i propri eroi. Sugli spalti è l'armata gialloblù a dettare legge: «O trentino non t'arrabbiare», dice lo striscione, «Da noi puoi soltanto imparare». Strisciocino al vetriolo anche per l'odiatissimo Vermiglio, palleggiatore di Macerata, rimasto a casa dalla final four dopo la sconfitta ad opera di Modena: «Valerio, cambia canale». Per gli atleti gialloblù il motto vale prima e dopo la partita: «Rispetto per tutti, paura di nessuno». Modena può perdere, ma non smette mai di lottare.

data stampa

LE PAGELLE

di Fabrizio Monari

Esko non illumina Kooistra sbaglia troppo

ESKO 5 (1 ace, 2 muri) – La parte peggiore del suo match è la batosta presa dal collega Raphael: per una volta il genio finlandese non illumina, addormenta Dennis e litiga coi centrali. Tutto ciò che ruota attorno alla sua regia è come sempre ottimo, ma per la prima volta in stagione gioca al di sotto della sufficienza.

DENNIS 5 (att. 48% su 25 con 3 err., ric. 67% su 3, 2 ace, 4 b.s.) – Pur non giocando da Dennis, regala alla squadra due strappi dal servizio: quello all'inizio del primo set varrebbe la vittoria nel parziale, se da lì in poi non andasse tutto storto. Disastrosa la rigiocata del possibile 23-21 nel secondo set, stampata da Sala.

PISCOPO 5,5 (att. 60% su 5, 1 b.s., 1 muro) – Poca roba. Buona, ma poca. Il partitone di Treviso si lascia desiderare per quasi due set, ma alla fine non arriva.

KOOISTRA 5 (att. 40% su 5, 5 b.s., 3 muri) – I tre muri meriterebbero un voto più alto, ma dall'attacco l'olandesone non c'è e qualche errore marchiano peggiora il bilancio complessivo. Le sue cinque battute sbagliate danno a Modena il colpo di grazia nei primi due set.

DIAZ 6,5 (att. 57% su 23 con 1 err., ric. 60% su 20, 1 ace, 2 b.s.) – E' l'unico a chiudere la partita con un saldo davvero positivo: alcuni errori non sono da campione, soprattutto in ricezione, ma la costanza è da uomo-squadra.

CASOLI 5,5 (att. 42% su 12, ric. 62% su 16 con 1 err., 2 b.s.) – Ripete il miracolo anti-Treviso solo nei fondamentali difensivi: l'attacco è discreto, ma non altrettanto provvidenziale.

KOOY 6,5 (att. 67% su 9, ric. 0% su 2, 2 b.s.) – Entra quando forse la partita è già finita e fa faville dall'attacco.

BIRIBANTI s.v. (1 b.s.) – Un buon turno di battuta. Nient'altro.

MANIA' 6 (ric. 70% su 23 con 2 err.) – I numeri sono decisamente buoni, ma il goriziano è meno algido di altre volte: un clamoroso errore al palleggio nel finale del primo set non è roba da lui.

PRANDI 6 – La filosofia proposta alla squadra è quella giusta: rischiare, essere spregiudicati, prendere Trento di petto. L'attuazione del programma però non rende giustizia al disegno.

DI PRANDI
sperare di battere Trento»
Liu Jo, vietato fallire

I commenti Il tecnico di Trento

Stoytchev felice: «Modena forse non ha attuato bene il suo piano tattico»

■Montecatini

SI ASPETTAVA una Modena pronta a rischiare, Radostyn **Stoytchev,** e la partita gliel'ha confermato: «Giocano tutti così contro di noi ormai», spiega l'allenatore di Trento «Ci siamo abituati: servizio spinto al massimo, tanti rischi a muro… Fortunatamente per noi Modena non ha attuato particolarmente bene il suo piano, ma secondo me la scelta tattica è stata più che giusta». Lo dice tra le righe, Stoytchev: i più forti siamo noi. E il campo glielo sta dimostrando: quando non sono i tre bombardieri a fare la partita, ci pensano Raphael e Andrea Sala. «Contiamo sempre su tutti, la forza di una squadra è un concetto collettivo. Oggi alcuni hanno fatto meglio di altri, ma è perfettamente normale. Facciamo tesoro di questa buona prestazione per la finale: ci servirà». Quanto all'avversaria più agevole per la finale, Stoytchev non ha preferenze: «Cuneo e Treviso sono entrambe avversarie formidabili, e d'altronde sono avversarie che siamo in grado di battere se giochiamo al meglio. L'importante sarà guardare a noi stessi, senza porci eccessivi problemi su chi ci sia dall'altra parte della rete. Modena è una squadra dello stesso livello, affrontare l'una o l'altra di queste tre non fa differenza».

f. m.

DI PRANDI
sperare di battere Trento»

data stampa

Resto del Carlino Modena 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Pierluigi Visci da pag. 12

I commenti Esko: «Gara combattuta, eravamo convinti di poter centrare la vittoria»

Amaro Dennis: «Ci è mancata la continuità»

DELUSO Dennis ripreso a fine partita

■Montecatini

SI PERCEPISCE l'amarezza nel volto e nelle parole di Angel **Dennis**. Un ritorno tra le grandi che forse il capitano della Trenkwalder si era immaginato diverso, o se non altro più equilibrato. E invece Trento ha riportato Modena sulla terra, dopo le meraviglie viste al PalaPanini domenica scorsa con Treviso.

«Sicuramente i nostri avversari hanno giocato una bellissima partita, sicuri in ogni fondamentale – esordisce l'italocubano – Noi invece siamo andati a strappi, senza mai trovare la giusta fluidità e continuità nelle azioni». Un rammarico per quello che poteva essere un primo obiettivo stagionale, sfumato però al cospetto dei campiondi del mondo: «E' un grande peccato perchè era una partita fondamentale e noi non siamo risuciti a centrare l'obiettivo, la Coppa Italia era uno dei traguardi stagionali». Forse proprio la diagonale Esko-Dennis, quella che finora ha tenuto in piedi la Trenkwalder e l'ha portata così in alto, ha steccato nella prova più difficile, con alcune imprecisioni del finlandese e un Dennis stranamente poco efficace in rigiocata. Lo stesso palleggiatore però parla di un match tirato: «Nonostante il 3-0 credo si possa dire che la semifinale sia stata combattuta – racconta **Esko** – Dispiace perchè nel primo set eravamo punto a punto, e nel secondo avanti, ma non siamo riusciti a chiudere. È difficile dire dove inizino i nostri demeriti o se effettivamente Trento abbia dimostrato di essere più forte di noi, dominando le fasi finali dei set». Rammarico anche per Esko: «Abbiamo fallito un'occasione, anche se contro la squadra più forte del campionato. Eravamo partiti comunque convinti di poter ottenere il risultato di prestigio».

Vissotto superstar «Noi più lucidi nelle fasi decisive. Vogliamo questa Coppa a tutti i costi»

Dall'altra parte della rete è Leandro **Vissotto** (prestazione monstre la sua, col 60% in attacco) a parlare con grande soddisfazione della finale raggiunta: «Sono contento di questa bella dimostrazione di forza – racconta il brasiliano – Nonostante tutto è stata una partita molto dura, Modena ci è sempre rimasta col fiato sul collo, ma noi siamo stati in grado di mantenere la lucidità necessaria nei momenti difficili dell'incontro. Sono molto orgoglioso dei miei compagni di squadra». Testa rivolta poi alla finale: «Sarà un'altra battaglia – ma vogliamo vincere questa Coppa Italia a tutti i costi».

Alessandro Trebbi

LA DELUSIONE
«Abbiamo fatto troppo poco per

data stampa

Diaz: «Mi dispiace per i nostri tifosi Un ko meritato»

■Montecatini

«TROPPO CARICHI, soprattutto all'inizio». E' questa l'amara analisi di Luis Diaz (**foto**), incapace di lasciare il campo a fine partita, stretto nel rimorso per una partita che poteva essere giocata meglio: «Con Trento non si può sbagliare», spiega il venezuelano «E' una squadra che ti punisce ogni volta, e che ci ha battuti con pieno merito. Dispiace aver concesso loro tanti margini per farci del male, se fossimo stati più precisi avremmo potuto vincere. L'entusiasmo va bene, ma in tanti momenti ci ha tolto lucidità». Quando si tirano in ballo i cinquecento tifosi gialloblù presenti a Montecatini Terme, Diaz si commuove: «E' terribile pensare di non essere riusciti a vincere per loro, che ci aiutano sempre con la loro presenza. Meritavano di meglio. Se la stagione nel complesso è così positiva, gran parte del merito va proprio a loro».

PIU' RASSEGNATO il compagno di reparto, Casòli, che ha visto in campo «la squadra più forte in assoluto, di gran lunga. Rischiare era lecito, ma essere colpiti così duramente a ogni errore rende tutto più difficile».In compenso la coscia sta meglio: «Non mi fa più male, regge, lavora bene. Ora bisogna soltanto ritornare alla migliore condizione atletica, e un po' di tempo ci vorrà. Speriamo il meno possibile». Nel futuro, per Modena, solo le grandi: «Il nostro livello di gioco è questo, possiamo vedercela con tutte ma dobbiamo dare il meglio di noi. C'è da lavorare tanto di qui alla fine, ci serve ancora qualcosa per pensare di vincere partite come questa».

Fabrizio Monari

LA DELUSIONE
«Abbiamo fatto troppo poco per
Amaro Dennis: «Gli è mancata la continuità»

data stampa

il Resto del Carlino
Ravenna
31-GEN-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Pierluigi Visci da pag. 12

Volley A2 La Robur Marcegaglia riprende gli allenamenti

VINCENTE Un attacco di Luca Sirri

ESAURITO il premio partita incassato per la vittoria sulla vicecapolista M.Roma (tre giorni di vacanza uniti ai tre già in preventivo), la Marcegaglia Ravenna si rimette al lavoro oggi in vista della trasferta di Massa, prevista per domenica prossima. La pausa dei campionati, in concomitanza con le finali di Coppitalia, ha permesso al tecnico Antonio Babini di recuperare Lirutti (spalla) e Ranghieri (schiena), che contro la M.Roma di Andrea Giani erano stati costretti al forfait. «È stato un riposo meritato ha sintetizzato il direttore sportivo Paolo Badiali — ma adesso dobbiamo riprendere a lavorare in vista della difficile sfida esterna sul campo del Massa».

MARTEDÌ sera intanto è convocata la prima assemblea dei soci dopo l'aumento di capitale reso necessario dalle norme per l'iscrizione alla serie A2. La compagine societaria conta complessivamente 48 soci.

A Gualdo Tadino oggi Faenza vuol tornare subito alla vittoria

data stampa

Quotidiano Torino

LA STAMPA

31-GEN-2010

Diffusione: 315.166 Lettori: 1.384.000 Direttore: Mario Calabresi da pag. 40

In breve

Volley: Coppa Italia

Finale Trento-Cuneo

Coppa Italia (Montecatini): Trento-Modena 3-0; Cuneo-Treviso 3-1. Oggi (18, Rai Sport+) finale Trento-Cuneo, chi vince va in Champions.

Serena, un finale nero per la favola della Henin

data stampa

VOLLEY

Bre Lannutti stende Treviso ed é finalista di Coppa Italia

Con una strepitosa rimonta, e senza Wijsmans, ieri la Bre banca Lannutti ha battuto la Sisley Treviso per 3-1 (20-25; 25-23; 25-23; 25-13). Oggi alle 18 i cuneesi di coach Giuliani (Cucchietti) giocheranno la finale con Trento. [A PAGINA 65]

COPPA ITALIA DI VOLLEY. **ALLE 18 A MONTECATINI DAVANTI A CENTINAIA DI TIFOSI CUNEESI**

"Bre Lannutti ora può battere Trento"

Dopo il 3-1 su Treviso, oggi finale contro lo squadrone: il coach Giuliani ci crede

Bre Lannutti	3
Sisley	1

BRE BANCA LANNUTTI CUNEO: Wijsmans; Henno (L); Parodi 11; Fortunato 5; Nikolov 17; Grbic 6; Peda 9; Mastrangelo 9; Patriarca 11. Ne: Ariaudo, Nuti, Jeroncic, Pieri (L). All.: Alberto Giuliani.

SISLEY TREVISO: Carletti; Fei 17; Horstink 9; Papi 7; Farina (L); Kohut; De Togni 10; Bontje 5; Maruotti 1; Garcia 6; Ne: Sabbi, Vanin (L), Cuda. Allenatore: Roberto Piazza.

NOTE: per Cuneo 22 battute sbagliate, 8 ace. Ricezione: 56% (37% perfette). Attacco: 47%. Muri: 16.

GIANNI SCARPACE
MONTECATINITERME

La Bre banca Lannutti giocherà oggi alle 18 (diretta tv su Raisportpiù e sul pool radiovolley) contro Trento una finale inedita di Coppa Italia di volley («Tim Cup»). Una sfida che si è davvero meritata. Ha dovuto fare i conti con una trasferta di 2.000 chilometri (per la Cev) e una sola giornata di allenamento prima della semifinale di ieri vinta 3-1 con Treviso. È la nona finale di Coppa Italia per i cuneesi, 4 i trionfi (l'ultimo nel 2006; poi '96, '99 e 2002).

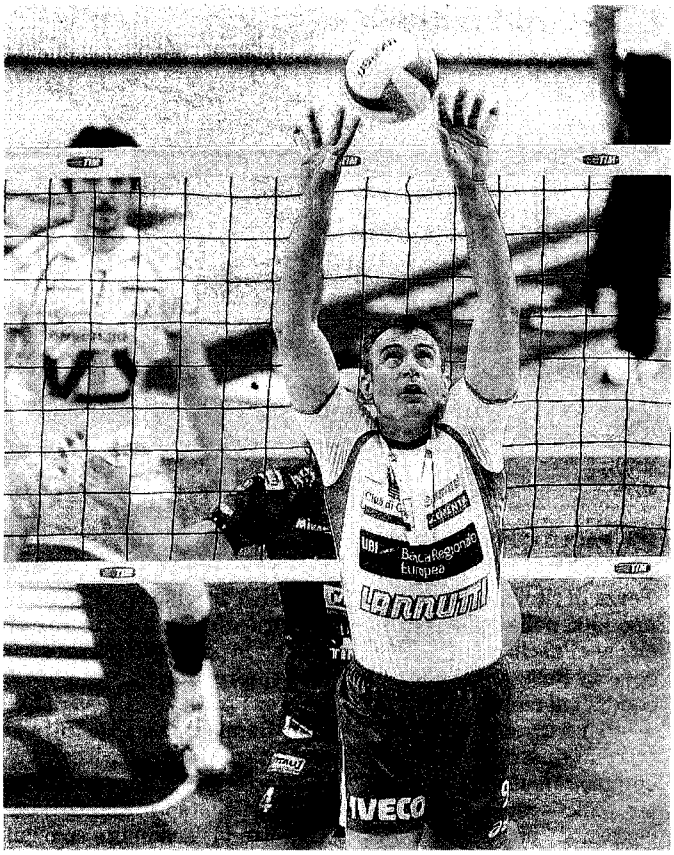
Come l'anno scorso a Forlì, Treviso esce di scena per mano di Cuneo: gli oltre 300 Blu brothers a Montecatini Terme attendono una finale emozionante. «Siamo una squadra camaleontica e coriacea» dice l'allenatore Alberto Giuliani. Senza Wijsmans (l'infortunio muscolare al torace, oltre all'influenza intestinale l'ha costretto in panchina: vi rimarrà anche oggi) Cuneo si è adattata a un gioco diverso: pallonetti, attacchi vellutati, gioco intelligente in banda. Patriarca ha svolto il suo ruolo da manuale. «È un giocatore diverso – aggiunge Giuliani –: ha fatto il suo gioco ed è stato fondamentale».

Il solito primo set sotto tono per i cuneesi (se c'è proprio un appunto da fare, si rileva solo quel 29% di perfette di Henno, poi grande anche lui). Ma dopo Treviso è affondata. Peda protagonista nel finale del quarto set: 5 ace, 6 in tutto il match. Treviso parte bene, Cuneo fatica in tutto. Treviso ha Horstink al 75% con 7 punti e Fei al 67 con 5. La Sisley chiude al terzo set-point (58% in attacco) con l'errore al servizio di Fortunato (25-20). Nel secondo set Horstink scompare (1 punto), Cuneo si riprende a muro (7-5) e in attacco. I cuneesi rimangono sempre in vantaggio anche se subiscono due break (da 13-8 a 13-11) e da 24-20 a 24-23 con Fei protagonista (6 punti). Invece Nikolov (8 punti) chiude 25-23 e si ricomincia da 1 pari. Terzo set di grande caparbietà di Cuneo soprattutto con Mastrangelo (4 punti e 70%), Nikolov (4) e il muro che tocca ogni pallone. Il finale è al cardiopalma: Cuneo ha 4 set-point sul 24-21, ma Treviso rimonta con Papi e Horstink (24-23), chiude Fortunato 25-23.

Quarta frazione da «vetrina» per la Bre banca Lannutti: Treviso cede le armi dopo il 7-6. Gli errori della Sisley in attacco sono tanti, la battuta cuneese fa male con Nikolov dal 7-6 all'11-6. Il coach di Treviso Piazza fa riposare Fei appannato e Maruotti entra nel ruolo di opposto (dentro anche Kohut). Poi l'apoteosi. Si prepara una finale con tanti ex: Gribc, Nikolov, Jeroncic, Fortunato, il dirigente Cormio. Giuliani: «Giochiamo contro una squadra che pare imbattibile, ma vogliamo dimostrare il contrario».

LA STAMPA
CUNEO
La protesta St. Gobain

Blu brothers «fedelissimi»
Oltre ai tre pullman di tifosi partiti ieri stamane un quarto porterà altri fans a Montecatini
[CUCCHIETTI]

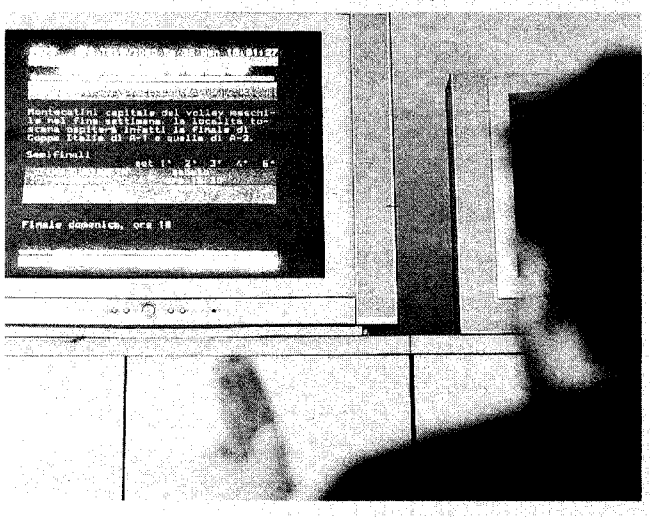


Assente Wijsmans, ma la Sisley va al tappeto
Ieri a Montecatini nella semifinale, Nik Grbic (sopra) e compagni sono partiti male (20-25). Poi hanno messo a segno la rimonta che li ha portati a gioire (in alto) sul 3-1 (25-23, 25-23, 25-13) [LEGA VOLLEY]

data stampa

Chi sale
Patriarca

Chi scende
Henno



ERRORE SU TELEVIDEO Ieri mattina un lettore tifoso di volley ha telefonato a «La Stampa» segnalando un errore sul Televideo Rai (foto Cucchietti). A pagina 273, nel presentare la seconda semifinale, la rivale di Treviso al posto di Cuneo è diventata la Lube Banca Macerata

Quotidiano | IL TIRRENO | 31-GEN-2010
Diffusione: 83.715 | Lettori: 563.000 | Direttore: Roberto Bernabò | da pag. 18

VOLLEY: LA COPPA ITALIA

Trento-Cuneo, a voi

Modena e Treviso battute in due belle partite

di Matteo Baccellini

MONTECATINI. Quasi 5mila anime festose, un Palamadigan ricco di colori pronto a esplodere a ogni palla messa a terra. Il volley nazionale per poco non regala il tutto esaurito, e comunque regala un bellissimo spot per Montecatini e tutta la Toscana.

In finale di Tim Cup A1 ci vanno Trento e Cuneo: il primo giorno di Final Four toglie di scena Modena che pure non demerita per due set, e Treviso, che strappa solo il primo set nella seconda semifinale. Oggi è il momento della verità.

Alle 15 la finale di A2 tra M. Roma Volley e Zinella Bologna. Alle 18 la partita più attesa che potrebbe consegnare all'Itas Trento la prima Coppa Italia della sua storia. Sempre che Cuneo sia d'accordo.

Apertura. L'Itas Diatec non fa sconti. Non per niente è campione del mondo e prima in campionato. Ha due martelli come Vissotto e Kazyiski che quando conta non sbagliano praticamente mai. Eppure la Trenkwalder Modena ci ha provato due volte a scappare nel primo set: è il solidissimo Vissotto a mandare avanti i trentini sull'11-10. Da allora gli uomini di Stoytchev non cedono più il comando, chiudendo sul 25-22 con un perfetto muro firmato da Sala, autore di 7 punti nel solo primo set. Alla fine per lui saranno 14: niente male come performance di fronte ai ct azzurri Anastasi e Gardini. Storia analoga nel secondo set: Modena che si fa bella con Diaz e Casoli, Trento che non molla mai e trova battute folgoranti di Juantorena (25-23). Nel terzo set non c'è più storia.

Seconda semifinale. Più equilibrata, come era prevedibile, la sfida Bre Banca Lannutti Cuneo-Sisley Treviso, seconda e terza forza del campionato. Avvio sprint (7-11) della Sisley con un buon Fei che sfrutta al meglio il servizio. Cuneo invece non ingrana, finisce 25-20 con Horstink già a quota 6 punti vincenti. Nel secondo Cuneo va anche sul 15-11, ma la Sisley si riporta su con Papi e Garcia; con un po' di affanno Cuneo vince il set a 23. Nel terzo il break lo fa Cuneo sul 15-12, la palla decisiva la mette giù Fortunato (25-23). Il match si decide sul break che spedisce Cuneo dal 3-6 al 7-6 con due muri. Nikolov è un killer infaticabile, chiude con 17 punti (come Fei dall'altra parte) e la Sisley va sotto la doccia con soli 13 punti all'attivo.

Pienone a Montecatini: i campioni trentini oggi partono favoriti

Trento-Cuneo, a voi

data stampa

Quotidiano
IL TIRRENO
31-GEN-2010
Diffusione: 83.715 Lettori: 563.000 Direttore: Roberto Bernabò da pag. 18

IN 5MILA. Le gradinate piene del Palamadigan; a destra Trento in attacco contro Modena

data stampa

Quotidiano | Trentino | 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. | Lettori: n.d. | Direttore: Sergio Baraldi | da pag. 50

«Ce ne manca una, la più importante»

Stoytchev: «Oggi voglio la vittoria anche giocando male»

Il coach dell'Itas Radostin Stoytchev dà la carica ai suoi

> Anche quando ci mettono grande pressione troviamo l'arma in più nella forza del gruppo

PAROLA DI COACH

MONTECATINI. Questione di carattere e di scaramanzia. Dopo la stretta di mano con conseguenti complimenti, Radostin Stoytchev dà la stessa, identica, risposta che diede a Praga dopo la semifinale di Champions League contro la Lube Macerata: «Ne manca ancora una, la più importante». Ancora una vittoria, prima di poter davvero festeggiare. «Pur non essendo brillantissimi - commenta il tecnico di Sofia - abbiamo preparato benissimo la partita, i giocatori nonostante tutto hanno fatto esattamente quello che avevamo preparato. Nel decisivo finale di secondo set, poi, abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna. Sentivamo moltissimo questa gara, Modena poteva prendersi tanti rischi perché non aveva nulla da perdere ed infatti se li è presi. Hanno tirato sempre la battuta con Diaz, Dennis e Kooistra, solo che con Kooistra non gli è mai entrata. Cose che succedono. Come qualità di gioco possiamo essere più brillanti ed esprimerci meglio, ma a questo penseremo dopo la finale quando avremo tempo di lavorare».

Adesso un solo pensiero si fa largo nella mente del tecnico bulgaro. «Voglio vincere questa finale - dice - non importa come, anche giocando male, ma siamo arrivati fino a qui e quel che conta è solamente vincere».

Guai a ricordargli che è dal 1991/1992, con il brasiliano Bebeto a Parma, che un tecnico straniero non vince la Coppa Italia. «Non guardo le statistiche, penso solo a fare tutto il possibile per questa finale, se arriverà la vittoria non sarà certo un successo dell'allenatore bensì dei giocatori - ribatte -. La nostra è una squadra che anche quando, come con Modena, viene messa sotto pressione trova sempre nel gruppo l'arma in più per reagire».

Anche alla stanchezza, alle 30 e passa partite già giocate finora. «Non siamo esausti, stiamo meglio di qualche tempo fa - conclude coach Radostin Stoytchev - ma l'importanza di questa manifestazione e la consapevolezza di avere una grande chance di vincerla ci fa trovare energie extra. Questa Coppa Italia è importantissima per noi, oggi sarà una battaglia e sappiamo bene che dovremo davvero dare più del cento per cento per riuscire a vincere».

Rafa suona la carica: «Pronti a metterci tutte le nostre forze»

data stampa

L'EX PISCOPO

«Troppi errori gratuiti nei momenti più delicati»

MONTECATINI. E se quel secondo set fosse finito in un altro modo? «Il nostro grande rammarico è questo - commenta l'atteso ex Marco Cosimo Piscopo, alla prima volta contro il suo recente passato - abbiamo commesso degli errori gratuiti proprio quando non dovevamo. Spiace perché potevamo fare di più, questo non è il nostro livello di gioco e ci eravamo preparati davvero bene per questa gara». A Modena invece come si trova? «Molto bene - conclude - Trento città mi manca, ma a Modena ora mi sono sgombrato la testa e Prandi mi lascia, ovviamente nei limiti del lecito, fare un po' quello che voglio». *(niba)*

L'ex Mario Cosimo Piscopo

Rafa suona la carica: «Pronti a metterci tutte le nostre forze»

data stampa

RAPHAEL VIEIRA

Regia perfetta del brasiliano che ha fatto girare a mille i compagni. Non una scelta è parsa forzata o fuori luogo. In più ha impreziosito la sua prestazione con alcune ottime difese ed un servizio sempre ficcante ed in grado di favorire i muri importanti.

LEANDRO VISSOTTO

Poco ficcante al servizio, ma presente a muro (anche 1 punto). Ma è stato in attacco, dove non ha commesso errori e s'è fatto murare una sola volta, che la presenza è risultata un fattore decisivo nell'economia del match: con 4 su 20 (60%) in segno.

MATEY KAZIYSKI

Non è al top della forma, ma dove non arriva con il fisico il "Fenomeno" arriva sempre con la classe immensa. Soffre in ricezione, non fa danni inenarrabili con la battuta, ma in attacco il suo 54% di positività (100% nel secondo set) è fatto solo di palle importantissime per la vittoria.

OSMANY JUANTORENA

Una prestazione silenziosa. Ha giocato bene senza quasi farlo notare al mondo. Eppure ha chiuso con il 60% in attacco e ricevuto come nessun altro in campo (75% positività e 55% di perfetta). In più ha saputo forzare in modo decisivo il servizio nel finale di secondo e terzo set.

EMANUELE BIRARELLI

Una buona prestazione anche se non ha avuto punte particolarmente evidenti. In attacco ha chiuso il 60% delle palle attaccate (3 su 5), mentre a muro ha più "toccato" che fatto punti (1 soltanto). In battuta infine ha purtroppo fatto il classico ingresso inoperoso.

ANDREA SALA

Se Raphael è stato la mente, Sala è stato, se non il braccio, quantomeno l'uomo della svolta in ogni set. In attacco (6 su 8, 75% a segno) ha fatto cose sempre egregie, mentre a muro // punti è stato praticamente invalicabile. In più anche 1 ace: insomma il migliore.

ANDREA BARI

Quando la partita conta Baretto non delude. In ricezione fa non bene, ma benissimo con il 62% di positività ed il 56% di perfetta. Le coperture sono state sempre puntuali e le difese impeccabili. Insomma, una prestazione decisamente di ottima spessore.

LE PAGELLE

RENAUD HERPE	SV
LUKASZ ZYGADLO	NE
TSVETAN SOKOLOV	SV
FRANCESCO CORSINI	NE
LORENZO GALLOSTI	NE
MICHELE FEDRIZZI	NE

VOLLEY

SERIE A1

Kaziyski: «Dovremo essere perfetti in ogni fondamentale» Sala: «Ci attende una battaglia»

Rafa suona la carica: «Pronti a metterci tutte le nostre forze»

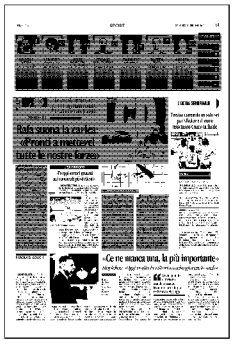
Osmany Juantorena crede nel successo

MONTECATINI. La gioia, a fine gara, è quella di chi sa di avere davanti a sé una occasione d'oro. «Certo siamo contenti però - afferma il regista **Raphael** - abbiamo ancora fame. Ci manca ancora un passo e vogliamo vincere questa finale a tutti i costi. Metteremo in campo tutto quello che abbiamo». Che non sarà quello visto ieri con Modena, ma che è bastato per vincere. «La nostra aggressività nei momenti chiave - chiude il brasiliano - è stata decisiva». «Negli equilibrati finali di set - aggiunge **Matey Kaziyski** - siamo sempre riusciti ad essere più lucidi e concentrati. La gara è stata sempre combattuta ed equilibrata. Io mi sento meglio rispetto a qualche tempo fa, ma per vincere questa Coppa Italia dovremo essere tutti perfetti».

Molto vicino alla perfezione è andato ieri **Andrea Sala**. «Sette muri non sono il mio record ma sono comunque tanti. Sono contento - spiega il centrale varesino -. Sapevamo che Modena avrebbe rischiato il tutto per tutto, hanno giocato bene ma nei momenti importanti questa squadra ha dimostrato di esserci sempre con la testa e la concentrazione. Adesso ci aspetta una finale che sarà una battaglia». Nella quale bisognerà davvero spremere ogni goccia di sudore. «La partita - aggiunge **Osmany Juantorena** - si è girata quando abbiamo iniziato a battere in modo efficace ed abbiamo lavorato bene a muro, marcando sempre Dennis con due uomini. Queste sono partite secche, nelle quali basta poco per cambiare il risultato, quindi essere sempre concentrati e lucidi è la prima cosa da fare».

«Questa sarà la quarta finale nel giro di pochi mesi - ricorda il libero **Andrea Bari** -. Penso sia la dimostrazione che quando c'è da giocare, quando arrivano gli appuntamenti importanti, noi ci siamo sempre. Forse all'inizio di questa partita eravamo un po' tesi, ma dobbiamo riuscire ad inquadrare presto una partita come questa da "dentro o fuori" per riuscire ad esprimerci al meglio».

Un filotto di finali incredibile, già passato a Doha in questa stagione. «Abbiamo un sogno - conclude Leandro Vissotto - che è vincere ancora, vincere questa Coppa Italia. Per riuscirci daremo veramente tutto». *(niba)*



VOLLEY

SERIE A1

L'Itas esulta a fine gara oggi affronta Cuneo in finale Sopra la gioia di Andrea Sala

Itas, la finale di Coppa è servita

Modena travolta in 3 set. E oggi affronta Cuneo degli ex

dall'inviato Paolo Silvestri

MONTECATINI TERME. La prima finale di Coppa Italia è servita. L'Itas non tentenna un attimo, mette sotto in 3 set la pur coriacea Modena e vola alla finale di questo pomeriggio contro Cuneo degli ex Grbic, Nikolov, Fortunato e Jeroncic, che ha battuto Treviso nell'altra semifinale.

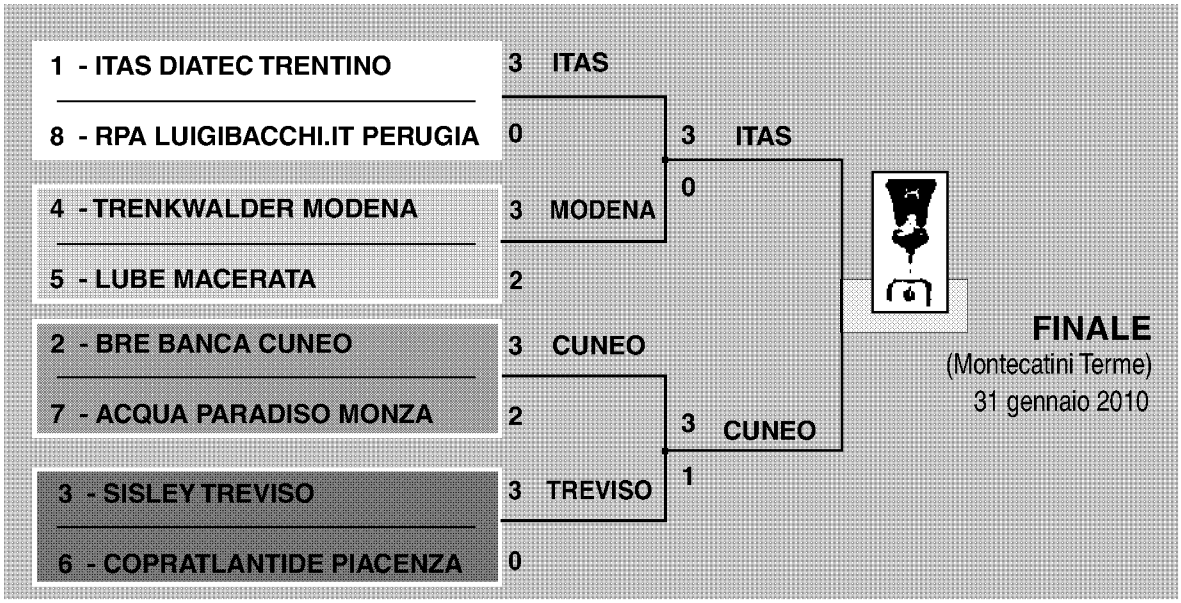
Per due set al PalaMadigan è battaglia autentica. Modena non ci sta al al ruolo di vittima designata e prova a ribaltare il pronostico. Ed eccome ci prova in avvio di gara. La Tenkwalder forza il servizio, cerca di mettere in croce la ricezione trentina e ci riesce. Dennis, come nelle attese, è l'uomo che dà il la all'"aggressione". L'Itas accusa il colpo e va sotto 7-4. La truppa di Stoytchev non fa però una grinza che sia una. Trento non va in apprensione e con la calma di chi è consapevole della propria forza rimette in sesto la ricezione ed il cambio palla inizia a fluire più regolare. E quando al servizio va Raphael i ruoli si invertono. Modena va in difficoltà sulle velenose flottanti del brasiliano e subisce un filotto di 5 a 8 che spedisce l'Itas a +2 (12-10). La gara diventa così più equilibrata, tecnicamente bella e spettacolare. Anche perché il muro-difesa trentino è efficacissimo. Sempre con il servizio l'Itas allunga e vola a +5 (19-14). Modena si agrappa prima a Diaz (17-20) e poi a Dennis (20-21) per cercare di tornare nel set. Ma Sala, straordinario in attacco ed a muro (4 nella frazione) chiude la porta in faccia ai modenesi: 25-22 e cambio campo. E spettacolo di grande livello.

Modena gioca il tutto e per tutto con tanto Diaz, manche con meno Dennis di prima, ma soprattutto con un punto a punto che incendia il PalaMadigan. Pur forzando il gioco con la battuta nessuna del-

le due squadre in campo riesce a prevalere in modo deciso. Si arriva così fino al 23 a 22 per Modena, che sembra sul punto di poter tornare in parità in fatto di set. Ma proprio quando serve Juantorena sfodera tre colpi di classe: fa punto da posto-2 per il cambio palla e quindi serve due battute ficcantissime che favoriscono il contracco scontato di Modena e la difesa trentina con conseguente doppio contrattacco vincente di Kaziyski che firma il 25-23 che di fatto chiude il set. E non solo quello.

Dopo il cambio campo, infatti, l'Itas, che batte bene, mura e, sopattutto, difende ancora meglio di prima, trova subito un doppio break che spezza in due il set (da 3 a 3 a 6-3 e da 6 a 4 a 9-4) mandando nella classica buca Modena. Modena che con orgolgio abbozza una reazione che non porta a nulla. Il set si chiude quindi in discesa con l'Itas che va ad imporsi imporsi con autorità 25 a 20 ed a pensare subito alla finale con Cuneo che va in scena questo pomeriggo alle 18.

COPPA ITALIA SERIE A1 TIM 2009/10
TABELLONE FINAL EIGHT



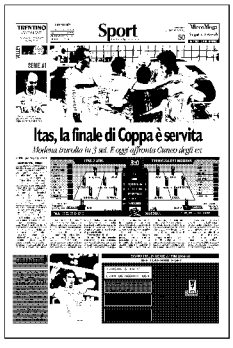
PUNTI & APPUNTI

POCO PROFETICI. «Caro trentino non rosicare, da noi c'è solo da imparare» lo striscione esposto dai tifosi di Modena. Ma alla fine non erano i trentini a rosicare.

SERIE A2. Oggi prima della finale dell'Itas antipasto, alle 15, con la finale della A2 fra Roma e Bologna.

UNICO. C'è un solo giocatore della rosa trentina ad aver già giocato una finale di Coppa Italia: è Sala che con Vibo ne perse una contro Treviso.

PIENONE. Corsa ad acquistare gli ultimi biglietti, con un pullman e diverse macchine pronte a partire oggi da Trento destinazione Montecatini.


Sport
Itas, la finale di Coppa è servita

data stampa

Quotidiano | Trentino | 31-GEN-2010
Diffusione: n.d. | Lettori: n.d. | Direttore: Sergio Baraldi | da pag. 12

PALLAVOLO E POLEMICHE

Il consigliere socialista invita a lanciare un messaggio contro le dipendenze

«Lo sponsor del volley? Diseducativo»

Agostini contro le scommesse on-line. Mosna: «E' come la schedina»

Il consigliere socialista Graziano Agostini è impegnato in una campagna contro il gioco d'azzardo e le dipendenze. A lato l'allenatore e un giocatore dell'Itas con sulla maglia lo sponsor BetClic, sito di scommesse online

di Luca Marognoli

TRENTO. Con quella maglia l'Itas si è laureata campione del mondo, a Doha. Con quella continua a gareggiare, vittoriosamente, nelle partite di Champions League. Diciamo Itas ma sbagliamo, perché al posto dello sponsor di patròn Diego Mosna, che l'ha vista conquistare a suon di schiacciate il trono internazionale fra le squadre di club, c'è scritto "Trentino BetClic". Così dovremmo chiamarla, ma non viene naturale, tanto si è ormai identificato lo sponsor trentino con la squadra. Ma c'è anche chi quello sponsor vorrebbe non vederlo proprio, per una questione «educativa» - dice - e di opportunità. Quel "chi" è Graziano Agostini, consigliere circoscrizionale in Bondone della Lista Civica Insieme sul Territorio, ed ex consigliere Sdi in consiglio comunale. Il motivo? Betclic è una compagnia di scommesse online, una pratica lecita ma che può portare alcuni soggetti più deboli a cadere - come avviene per chi va al casinò - nella schiavitù del gioco d'azzardo. «Anche la Provincia ha preso posizione nei confronti del gioco d'azzardo», argomenta Agostini. «Molte persone diventano dipendenti. Se si vuole fare prevenzione, però, è bene anche prestare attenzione a chi trasmette l'immagine del Trentino. Anche se credo che pochissimi sappiano che BetClic è una società di scommesse».

Agostini è sensibile all'argomento. Assieme agli altri due consiglieri del suo gruppo ha avanzato in Circoscrizione la proposta di realizzare un opuscolo informativo/educativo sulle dipendenze (dal fumo all'alcol, dalle droghe al gioco) da consegnare a tutte le famiglie.

Ma su BetClic la sua è una posizione personale. «E' una contraddizione - prosegue - che la squadra di Trento abbia quello sponsor: da una parte bisogna contrastare il pericolo del gioco, dall'altra ci affidiamo ad uno sponsor che lo sostiene».

La proposta è quella di intervenire con delle "istruzioni per l'uso corretto" delle scommesse. «Sarebbe bene che da questa mia provocazione partisse una riflessione. Una squadra come la Trentino volley per lo meno potrebbe farsi carico di un messaggio parallelo: invitando ad affrontare le scommesse secondo un approccio che non porti alla dipendenza. Pensavo ai pacchetti di sigarette, dove è obbligatorio segnalare il pericolo per la salute di chi fuma».

Il presidente Diego Mosna è contrariato: «BetClic è una società autorizzata come Sisal e Totip e opera nella legalità. Non va dimenticato che la Juve ha lo stesso sponsor il Milan un competitor, il Montepaschi uno analogo. Per vincere ci vogliono tanti soldi, altrimenti venga qualche altro a darceli. Diseducativo? E allora la schedina? E la Sisal che sponsorizza la Coppa Italia? Le opinioni le rispetto, ma mi sembra che vogliamo avere la botte piena e la moglie ubriaca».

data stampa

Quotidiano Torino
TUTTOSPORT
31-GEN-2010
Diffusione: 241.162 Lettori: 928.000 Direttore: Paolo De Paola da pag. 25

BATTUTA MODENA

La prima volta di Trento Più vicino il grande slam

L'Itas non aveva mai raggiunto la finale e può completare una stagione speciale. Il rammarico di Prandi, tecnico degli emiliani: «Loro bravi ma non... impossibili»

Matey Kaziyski, 25 anni

(l. muzz.) TRENTO conquista la prima finale di TIM Cup Coppa Italia della sua storia e, da campione d'Europa e del Mondo in carica, oltre a vice campione d'Italia, centra anche l'accesso alla sua quarta finale in appena 10 mesi. Dalla finale di Champions League di Praga del 5 aprile 2009 alla finale di TIM Cup di oggi, in mezzo ha collezionato la finale scudetto di maggio e la finale del Mondiale per club di Novembre a Doha. L'Itas Diatec Trento si conferma così la squadra da battere e resta ancora la più quotata del lotto delle presenti alla Final Four di Coppa Italia.

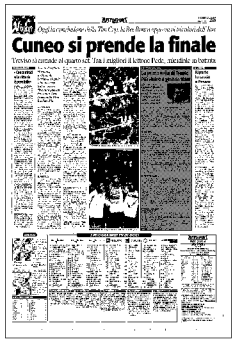
IL MOTIVO

La domanda resta così ancora senza risposta. Chi fermerà questa corazzata? L'Itas Diatec Trento dei Kaziyski e Juantorena o degli azzurri di posto 3 Sala e Birarelli non ha fatto sconti nemmeno contro la Trenkwalder Modena delle sorprese. In una giornata in cui Trento, secondo il punto di vista di Prandi «è stata una Trento brava ma non impossibile», giudizio da condividere, l'avversario dall'altra parte della rete dei trentini non è riuscito a sviluppare il gioco con scioltezza. Modena manca in attacco da posto 4, ed in più non riesce a trovare il solito Dennis. Senza chi punge (il cubano ha sbagliato nei momenti caldi e con lui anche Diaz) Trento può gestire senza mai accellerare nella solita maniera devastante. Due i set combattuti, il primo ed il secondo, dove Modena, seppur con sforzi notevoli, ha saputo stare ad una distanza di un break. Ma sul finire dei parziali prima Sala nel primo set poi un Diaz falloso nel finire di secondo (10 errori punto di Modena nel set, contro i 2 di Trento) valgono il set. Il terzo è quasi monologo (16-10) con Trento che cede un po' solo sul finire.

IL PERSONAGGIO

In una giornata dove i martelli di Trento sono meno super del solito, ma si parla sempre di prove di eccellenza, è Andrea Sala il miglior giocatore del match, quello che fa la differenza. Brilla a muro e in attacco nel primo set (4 muri e 75% in attacco),in efficacia nel secondo (1 muro e 1 attacco vincente nel secondo), 2 muri (quello finale) e 5 punti (1 ace) nel terzo. Una gara che lascia soddisfatto l'azzurro: «Sono molto felice per aver raggiunto la Finale di Coppa Italia che desideravo da tempo. E' molto importante per me essere riuscito ad inserirmi in un gruppo già forte e che ha investito su campioni che stanno dimostrando il loro valore». Qualche rammarico da parte di Silvano Prandi, tecnico di Modena, che si lamenta dell'atteggiamento della sua squadra. Se ne discuterà in settimana.

ITAS DIATEC-TRENKWALDER 3-0
25-22, 25-23, 25-20
TRENTO: Kaziyski 9, Birarelli 4, Portuondo Juantorena 11, Vieira De Oliveira 1, Vissotto Neves 13, Sala 14, Sokolov, Herpe, Bari (L). Non entrati Gallosti, Zygadlo, Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev.
MODENA: Manià (L), Kooistra 5, Dennis 14, Pagni, Kooy 6, Biribanti, Esko 3, Casoli 5, Diaz Mayorca 14, Piscopo 4. Non entrati Soli, Ciabattini. All. Prandi.
ARBITRI: Boris, Sobrero.
NOTE: durata set: 28', 29', 27'; tot: 84'.


Cuneo si prende la finale

data stampa

Quotidiano Torino
TUTTOSPORT
31-GEN-2010
Diffusione: 241.162 Lettori: 928.000 Direttore: Paolo De Paola da pag. 25

Coppa Italia di volley Cuneo elimina Treviso In finale trova Trento

● A PAGINA 25

Oggi la conclusione della Tim Cup, la Bre Banca opposta ai tricolori dell'Itas

Cuneo si prende la finale

Treviso si arrende al quarto set. Tra i migliori il lettone Peda, micidiale in battuta

Assente il capitano Wijsmans, sostituito da Patriarca. Dopo la solita partenza lenta i cuneesi diventano padroni del campo. Oggi diretta dalle 18 su Rai SportPiù

LUCA MUZZIOLI

MONTECATINI. Gli oltre 300 Blu Brothers tifosi di Cuneo oggi avranno di che spellarsi le mani. La loro squadra torna in finale di TIM Cup A1, la Coppa Italia del volley in programma a Montecatini Terme, come un anno fa. A Forlì, la scorsa stagione, però Cuneo aveva dato tutto in semifinale, un 3-2 con la Sisley che aveva prosciugato di molto le energie. Contro lo stesso avversario, una Sisley però differente (un anno fa in chiusura di ciclo, oggi in piena fase di ripartenza), la squadra di coach Giuliani ha chiuso la pratica in 4 set. Oggi alle ore 18 i piemontesi trovano una Itas Diatec Trento "stellare" (600 i tifosi dei trentini) per quella che è la sfida che vale una parte di stagione e anche della prossima, visto che chi vincerà la Coppa Italia si qualifica anche alla Champions league 2010/11.

IL MOTIVO

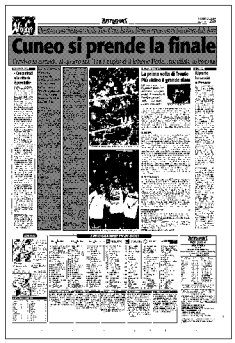
Nella semifinale con la Sisley Treviso Cuneo sbroglia subito i punti interrogativi della vigilia. Wout Wijsmans non entra in campo, mai. Al suo posto Giuseppe Patriarca. Il capitano belga non viene rischiato nella semifinale, gli addominali infortunati a Perugia ancora dolgono, meglio non rischiare. Sarà per oggi contro Trento? Resta il fatto che in semifinale Cuneo ripete un refrain che pare oramai solito: avvio in salita con un primo set giocato al piccolo trotto, poi una crescita di gioco, in termini di scioltezza ed efficienza. Il primo parziale va così a Treviso che è sempre avanti, in scioltezza: 5-8, 10-16, 14-21 sino al 20-25. Poi i piemontesi cambiano passo. Iniziano a giocare a muro (2° set) e in attacco (3°), Patriarca e Parodi fanno quanto richiesto loro, Mastrangelo c'è, quando la ricezione permette a Grbic di sbizzarrirsi anche in posto 3, Nikolov fa quantità in attacco (34 palloni per lui solo 12 chiusi) e si fa sentire a muro (4). Alla fine la Bre Banca sfrutta anche il calo di gioco degli orogranata che dopo il primo set scontano l'appannamento di Maruotti (1 su 9 in attacco, solo l'11%), non vedono decollare Horstink (l'olandese deve ancora tornare ai livelli a cui è atteso dopo l'infortunio) il servizio (solo 2 ace) e anche la ricezione (9 ace subiti). I soli 17 punti complessivi di Fei, controllatissimo da Cuneo, non bastano per evitare poi un quarto set da "resa incondizionata": 25-13, dopo due 25-23.

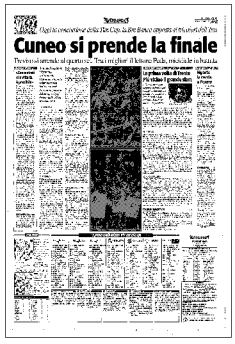
IL PERSONAGGIO.

Il set finale, quello che uccide il match, lo decide il lettone Janis Peda. Giuliani, che ha già giocato con successo il jolly dell'opposto al servizio nel secondo set, ripropone il giovane figlio d'arte, giocatore anche di posto 4. Venticinque anni e una grande spregiudicatezza. Va al servizio sul 18-13 del quarto set e non ne esce più. Ottiene 5 ace diretti (gli ultimi 4 consecutivi), favorisce un attacco su palla che torna nel campo dei piemontesi e un muro di Nikolov su Fei su ricostruzione forzata di Ricardo. Peda fa il Kaziyski e oggi, nella finale Cuneo trova proprio i trentini.

BRE BANCA LANNUTTI 3
SISLEY 1
20-25, 25-23, 25-23, 25-13

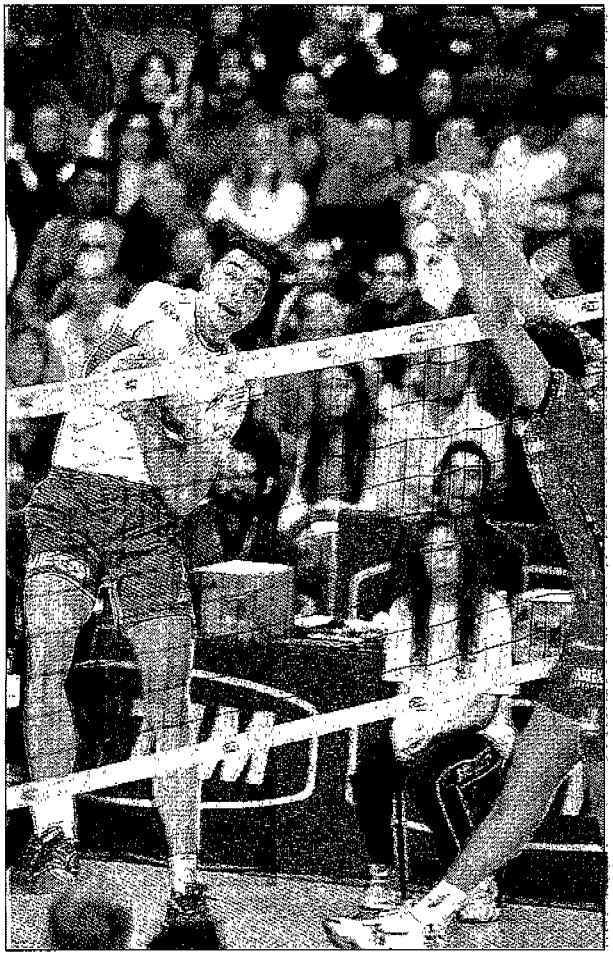
CUNEO: Henno (L), Parodi 11, Fortunato 5, Nikolov 17, Grbic 6, Peda 9, Mastrangelo 9, Patriarca 11. Non entrati Wijsmans, Ariaudo, Nuti, Jeroncic, Pieri. All. Giuliani.
TREVISO: Carletti, Fei 17, Horstink 9, Papi 7, Farina (L), Kohut, De Togni 10, Bontje 5, Maruotti 1, Garcia 6. Non entrati Sabbi, Vanin, Cuda. All. Piazza.
ARBITRI: Cesare, Cinti.
NOTE. Spettatori 4800, durata set: 24', 28', 26', 22'; tot: 100'.


Cuneo si prende la finale

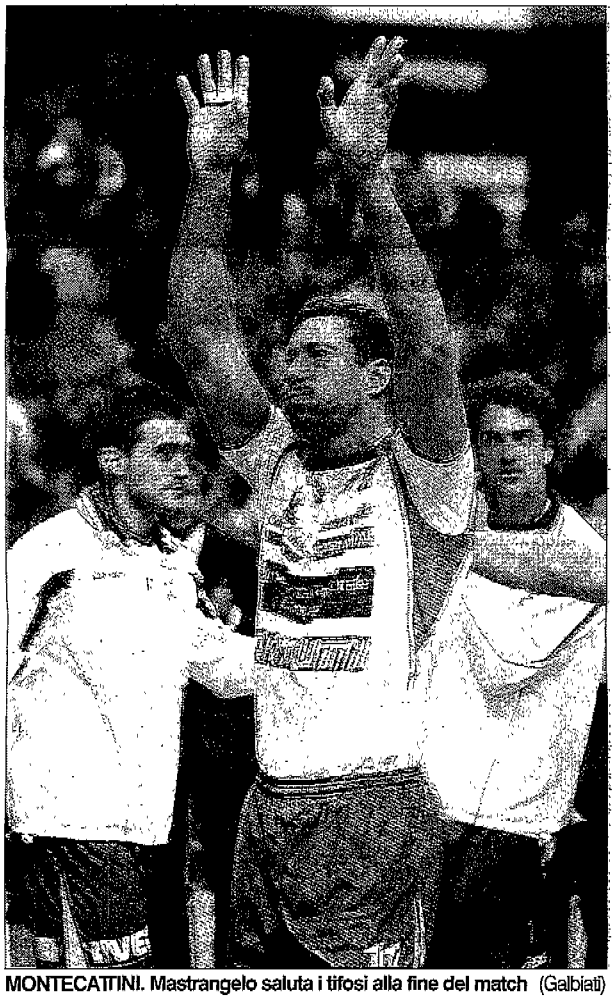

Cuneo si prende la finale

data stampa

Quotidiano Torino
TUTTOSPORT
31-GEN-2010
Diffusione: 241.162 Lettori: 928.000 Direttore: Paolo De Paola da pag. 25



MONTECATINI. Nikolov schiaccia. Decisivo anche in battuta (Galbiati)



MONTECATINI. Mastrangelo saluta i tifosi alla fine del match (Galbiati)

data stampa

PARLA GIULIANI

«Concentrati e la vittoria è possibile»

(l.muzz) HUBERT **Henno** alla vigilia della semifinale aveva accusato un giramento di testa dovuto ad un virus intestinale figlio della trasferta di Cev Cup a Lilla. Viaggi e fatica avevano inciso. Ma alla fine il libero è sceso in campo: «Quando si arriva a questi appuntamenti non ci si può tirare indietro» il commento del francese. «Con Trento sarà una gara da giocare da subito, non possiamo fare quello che facciamo sempre da almeno uno, due mesi a questa parte ovvero iniziare il match guardandoci intorno nel primo set...». La chiave del match, per il giocatore di seconda linea del team di **Giuliani** sarà «battuta e ricezione...». Si tratta infatti di due squadre che "battono bene". «Domani incontreremo una grande squadra - ribadisce il tecnico dei piemontesi Alberto Giuliani - che sembra imbattibile e noi vogliamo dimostrare che non sarà così». Nikola **Grbic**, regista dei piemontesi che ha vinto il confronto a due con il pari ruolo **Ricardo**, è certo che in semifinale «Abbiamo dimostrato di avere grandi potenzialità; ancora una volta Treviso era partita bene vincendo il 1° set ma noi siamo stati bravi a non perdere la concentrazione». In casa Sisley Alessandro **Fei** commenta così la semifinale: «Non siamo stati in grado di continuare a giocare come abbiamo fatto nel 1° set; dal secondo parziale in poi abbiamo giocato male in tutti i fondamentali. In ottica campionato comunque noi vogliamo esserci fino in fondo».

PROGRAMMA **Oggi ore 15** Finale TIM Cup A2 M. Roma-Zinella Bologna (differita Rai Sport Più dalle 22.15); **ore 18** Finale TIM Cup A1 (diretta Rai Sport Più).

Cuneo si prende la finale

data stampa